



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'UNIONE
ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
(Unioncamere)

2020

Determinazione del 31 marzo 2022, n. 37



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'UNIONE ITALIANA
DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA,
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
(Unioncamere)
2020

Relatore: Consigliere Giuseppe Maria Mezzapesa

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
dott. Gianluca Percoco



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 31 marzo 2022, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8 *bis*, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27 e ss.mm.ii., nonché, da ultimo, ai sensi dell'articolo 16, comma 7, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153, del 27 ottobre 2020, n. 287 e del 31 dicembre 2021, n. 341;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 12 del decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 8, convertito dalla legge 19 marzo 1993, n. 68, il quale, al comma 19, prevede che la Corte dei conti eserciti il controllo sulla gestione finanziaria dell'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Unioncamere) con le modalità di cui all'art. 12 della legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio dell'Ente suddetto relativo all'anno 2020, nonché le annesse relazioni del Comitato esecutivo e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Giuseppe Maria Mezzapesa e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Unioncamere), per l'esercizio 2020;



CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle dette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, il bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni del Comitato esecutivo e del Collegio dei revisori - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;

P.Q.M.

comunica, a dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2020 - corredato delle relazioni del Comitato esecutivo e del Collegio dei revisori - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Unioncamere) per il detto esercizio.

IL RELATORE

Giuseppe Maria Mezzapesa

IL PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

DIRIGENTE

Fabio Marani



CORTE DEI CONTI

INDICE

PREMESSA	1
1. IL QUADRO NORMATIVO	2
1.1 La riforma.....	3
2. GLI ORGANI DELL'ENTE.....	6
3. L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DELL'ENTE.....	10
3.1 Il Segretario generale.....	10
3.2 La dotazione di personale.....	12
3.3 Il trattamento giuridico ed economico del personale.....	13
4. L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE	18
5. TEMPI DI PAGAMENTO.....	21
6. LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	22
6.1 L'iscrizione in bilancio	26
6.2 Le società in <i>house</i> ed il controllo analogo.....	27
7. STRATEGIE E PROSPETTIVE LEGATE ALL'EMERGENZA PANDEMICA.....	29
8. ATTIVITA' - IL FONDO PEREQUATIVO.....	31
8.1 Contributi del Fondo perequativo per l'equilibrio economico	32
8.2 Contributi per i progetti che aderiscono ai programmi di sviluppo.....	34
8.3 Contributi per le iniziative di sistema	39
8.4 Gli interventi del Fondo di solidarietà in occasione di calamità naturali.....	44
9. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	46
9.1 Premessa.....	46
9.2 Il conto economico. I dati complessivi.....	47
9.3 I proventi della gestione ordinaria	50
9.4 Gli oneri della gestione ordinaria.....	52
9.4.1 Il costo del personale.....	52
9.4.2 Le altre spese per il funzionamento della struttura.....	53
9.4.3 La spesa per il funzionamento degli organi.....	54
9.4.4 Ammortamenti e accantonamenti	55

9.4.5 La spesa per i programmi di sviluppo del sistema camerale.....	55
9.5 La gestione finanziaria e la gestione straordinaria	57
9.6 Missioni, programmi e risorse impiegate.....	59
9.7 Il conto economico riclassificato	60
9.8 Lo stato patrimoniale	62
9.9 Il rendiconto finanziario	64
9.10 Attuazione delle norme statali di contenimento della spesa.....	67
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	68

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Retribuzione incarichi	7
Tabella 2 - Compensi organi di direzione e amministrazione	8
Tabella 3 - Compensi organi di controllo	8
Tabella 4 - Retribuzione del Segretario generale.....	11
Tabella 5 - Consistenza del personale a tempo indeterminato	12
Tabella 6 - Ripartizione del personale per tipologia contrattuale.....	12
Tabella 7 - Dotazione organica del personale.....	12
Tabella 8 - Retribuzione annua lorda dirigenti in servizio	15
Tabella 9 - Spese per il personale non dirigente.....	17
Tabella 10 - Dati di sintesi dell'attività contrattuale	18
Tabella 11 - Tempestività tempi di pagamenti 2020	21
Tabella 12 - Partecipazioni societarie al 31 dicembre 2020	22
Tabella 13 - Dati economici - patrimoniali delle società al 31 dicembre 2020	24
Tabella 14 - Contributi fondo perequativo 2017	33
Tabella 15 - Contributi fondo perequativo 2018	34
Tabella 16 - Valore premi assegnati.....	36
Tabella 17 - Progetti aderenti ai programmi del Fondo 2017-2018	38
Tabella 18 - Iniziative di sistema 2019.....	40
Tabella 19 - Iniziative di sistema 2020.....	42
Tabella 20- Fondo perequativo bilancio d'esercizio 2020.....	43
Tabella 21 - Conto economico	49
Tabella 22 - Costo del personale	53
Tabella 23 - Spesa per gli organi e organismo indipendente di valutazione	55
Tabella 24 - Oneri per programmi di sviluppo del sistema camerale: iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema camerale	56
Tabella 25 - Gestione finanziaria	57
Tabella 26 - Gestione straordinaria	58
Tabella 27 - Rettifiche stato patrimoniale	59
Tabella 28 - Missioni e programmi.....	60

Tabella 29 - Il conto economico riclassificato.....	61
Tabella 30 - Stato patrimoniale	62
Tabella 31 - Incrementi patrimonio netto	64
Tabella 32 - Giacenza di cassa al 31 dicembre 2020.....	64
Tabella 33 - Il rendiconto finanziario	66
Tabella 34 - Versamenti previsti dalle norme statali di contenimento della spesa	67

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge sulla gestione finanziaria dell'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura (CCIAA), denominata Unioncamere, relativa all'esercizio 2020, nonché sulle più significative vicende intervenute successivamente.

La precedente relazione, concernente l'esercizio 2019, è stata approvata con determinazione del 25 marzo 2021 n. 25 e pubblicata in Atti parlamentari, Legislatura XVIII, Doc. XV, n. 406.

1. IL QUADRO NORMATIVO

L'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Unioncamere) è un ente pubblico non economico - sottoposto alla vigilanza del Ministero dello sviluppo economico - Mise - istituito con d.p.r. 30 giugno 1954, n. 709, che, ai sensi dell'art. 7 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal d. lgs. 15 febbraio 2010, n. 23 e più di recente dal d.lgs. 25 novembre 2016, n. 219, cura e rappresenta gli interessi generali delle Camere di commercio ricomprese nel c.d. "sistema camerale", per le quali realizza e gestisce servizi ed attività di rilievo comune.

Il sistema camerale è costituito dall'Unione nazionale e dalle singole Camere di commercio, nonché dalle rispettive Unioni regionali (UR); di esso fanno parte altresì le Camere di commercio italiane all'estero e, se associate, le Camere di commercio estere riconosciute dal Governo come operanti in Italia (c.d. "Camere miste"), nonché le società, i consorzi e gli enti costituiti per lo svolgimento di attività o per la prestazione di servizi nell'interesse delle categorie economiche associate e rappresentate nelle Camere di commercio. In tale ottica le Camere di commercio e il sistema camerale nel suo complesso possono essere qualificati quali enti pubblici dotati di autonomia funzionale in rappresentanza delle imprese operanti sul territorio, ancorché articolati come una "rete" operante a livello nazionale (Corte cost., sentenza 5 novembre 2007, n. 374).

Il vigente statuto di Unioncamere è stato recentemente oggetto di modifiche atte ad adeguarlo all'intervenuta riforma del sistema camerale, nonché ad agevolare l'organizzazione e i compiti degli organi (da ultimo, delibera n. 4 del 28 aprile 2021 cui ha fatto seguito l'approvazione con decreto del Ministro dello sviluppo economico dell'11 maggio 2021).

Fra le più rilevanti modifiche statutarie si segnalano:

- il Comitato esecutivo, in conseguenza della riduzione a 60 del numero massimo delle Camere di commercio, stabilito dall'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, è ora composto da un numero di componenti non superiore a 20;
- l'Ufficio di presidenza non viene più considerato come un organo eventuale ma come un organo obbligatorio;
- è istituita la consulta regionale delle Camere di commercio, composta dai Presidenti delle Unioni regionali e, nei casi in cui non siano più presenti le Unioni regionali, dai Presidenti delle Camere di commercio dei capoluoghi di Regione (la partecipazione è

estesa ad entrambi i Presidenti delle CCIAA di Trento e di Bolzano, per il rilievo costituzionale riconosciuto alle due Province autonome);

- è prevista la partecipazione alle riunioni del Comitato esecutivo, come invitati permanenti, di tre rappresentanti designati dal Ministro dello sviluppo economico e di tre rappresentanti designati dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;
- è stabilita la necessità, per i componenti dell'Ufficio di presidenza nominati nelle società partecipate, a pena di decadenza, di optare, entro il termine perentorio di quindici giorni dalla nomina, per la permanenza nell'Ufficio di presidenza o l'assunzione della carica nell'organo della partecipata.

La dotazione finanziaria dell'Ente, come già evidenziato nei referti precedenti, è assicurata dalle contribuzioni delle Camere di commercio, applicando un'aliquota contributiva fissata dall'organo assembleare (delibera n.10 del 29 ottobre 2019) e approvata dal Ministero dello sviluppo economico, per il 2020, nella misura del 2 per cento (v. par. 9.3.)

Il regolamento di organizzazione degli uffici è rimasto immutato rispetto a quello approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza del 29 giugno 2011 e di cui si è dato ampio riscontro nelle precedenti relazioni, alle quali si fa rinvio. La gestione patrimoniale e finanziaria di Unioncamere trova la propria disciplina nell'omonimo regolamento approvato dal Comitato esecutivo con delibera del 7 marzo 2012, anch'esso rimasto immutato.

I procedimenti amministrativi sono disciplinati nel regolamento adottato con delibera del 27 febbraio 2013, in attuazione della legge 7 agosto 1990, n. 241, pur esso non modificato nel corso dell'esercizio.

1.1 La riforma

La legge 7 agosto 2015, n. 124, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" (c.d. "legge Madia") ha avviato il processo di riforma delle Camere di commercio che è stato attuato con il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 216. La Corte costituzionale, con la sentenza 8 novembre 2017, n. 261, pronunciandosi sui ricorsi presentati dalle regioni Puglia, Toscana, Liguria e Lombardia contro il decreto legislativo n. 219 del 2016 di riforma delle Camere di commercio, ha statuito la necessità di giungere ad un'intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province

autonome di Trento e di Bolzano sul decreto ministeriale relativo al piano degli accorpamenti camerali. Il 16 febbraio 2018 è stato dunque emanato il nuovo decreto del Ministro dello sviluppo economico, recante la disciplina sulla riduzione del numero delle Camere di commercio, mediante accorpamento e razionalizzazione delle sedi e del personale. Contro il decreto sono stati presentati da parte di alcune Camere di commercio e di alcune Regioni ricorsi al TAR del Lazio, per chiedere, in tutto o in parte, l'annullamento del decreto e di altri atti connessi, previa sospensiva¹. La Corte costituzionale (adita dal giudice amministrativo in tale contesto), con sentenza il 28 luglio 2020, n. 169 ha dichiarato infondati i ricorsi ed ha affermato la legittimità costituzionale della legge delega e del decreto legislativo di riordino delle CCIAA. L'articolo 61 del d.l. 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, al fine di accelerare e concludere il processo di riorganizzazione di cui si è detto, è di recente intervenuto sui procedimenti di accorpamento delle CCIAA, prevedendo nuove modalità di attuazione della delega, novellando, a tal fine la legge 29 dicembre 1993, n. 580. In particolare, con le modifiche apportate:

- sono state individuate, nel comma 3 dell'articolo 1 della legge citata, le circoscrizioni territoriali delle 60 CCIAA, come rideterminate dal d.m. 16 febbraio 2018 del Ministro dello sviluppo economico;
- si è introdotta una nuova rigida tempistica di conclusione dei procedimenti di accorpamento non ancora completati (entro il 30 novembre 2020);
- si è previsto, al contempo, il commissariamento di quelle CCIAA che alla stessa data non avevano ancora definito il processo di accorpamento attraverso l'istituzione dei nuovi organi.

L'articolo 1, commi 978 e 979 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio 2022) ha assegnato al Ministero dello sviluppo economico il compito di accertare lo stato di realizzazione del processo di riordino del sistema camerale alla data del 30 giugno 2022 ed ha stabilito che entro il medesimo termine dovranno trovare conclusione le procedure di accorpamento che non risultino ancora definite alla data di entrata in vigore della norma stessa.

¹ Nel 2018 si sono tenute le prime udienze relative ai ricorsi contro il d.m, in particolare sulle istanze relative alla sospensione. Il TAR si è pronunciato respingendo tutte le domande di sospensione e successivamente alcuni ricorrenti hanno proposto appello al Consiglio di Stato, che nei mesi successivi ha accolto le richieste di sospensione. Il TAR del Lazio ha poi esaminato il merito dei ricorsi presentati dalle Camere di commercio e ha deciso il rinvio alla Corte costituzionale (TAR Lazio sez. III, ord.15 marzo 2019 n.3531). Nel rinvio alla Corte il TAR ha chiesto tra l'altro di verificare se, per l'emanazione del decreto legislativo e del decreto ministeriale, la legge dovesse prevedere l'intesa e non il parere della Conferenza Stato Regioni.

Al 31 dicembre 2021 le CCIAA sono 73, rispetto alle 60 previste dalla legge: di queste, 52 sono quelle previste dal citato articolo 61, comma 3, del decreto-legge, n. 104 del 2020.

2. GLI ORGANI DELL'ENTE

A norma dell'art. 4 dello statuto sono organi di Unioncamere:

- l'Assemblea dei Presidenti delle Camere di commercio;
- il Presidente;
- il Comitato esecutivo;
- l'Ufficio di presidenza;
- il Collegio dei revisori dei conti.

L'Assemblea è l'organo decisionale dell'Unione ed è composta dai Presidenti delle Camere di commercio. Il numero dei componenti è destinato a diminuire progressivamente, man mano che si realizzeranno gli accorpamenti tra Camere di commercio previsti dalla riforma.

Il Presidente è il rappresentante legale di Unioncamere. Convoca e presiede l'Assemblea, il Comitato esecutivo, l'Ufficio di presidenza, nonché la Consulta regionale delle Camere di commercio (quest'ultima convocata normalmente in concomitanza delle riunioni del Comitato esecutivo per esaminare i temi e le questioni di interesse del sistema camerale che rientrano nei settori di competenza legislativa esclusiva o concorrente delle Regioni).

Il Presidente esercita, inoltre, il potere di proposta per i relativi provvedimenti. In caso d'urgenza, adotta i provvedimenti di spettanza di tutti gli altri organi, salvo ratifica.

Il Comitato esecutivo è l'organo amministrativo e di indirizzo politico dell'Ente. Oltre che dal Presidente, è composto dai vicepresidenti e dai componenti eletti dall'Assemblea.

L'Ufficio di presidenza, divenuto organo necessario, è composto dal Presidente e dai vicepresidenti. Anche nel presente referto, come già nel precedente, si rimarca la peculiare, duplice posizione istituzionale dell'Ufficio di presidenza, che opera come organo di direzione, quando svolge la funzione di supporto al Presidente e come organo di amministrazione, quando assolve alle competenze che gli sono delegate da parte del Comitato esecutivo.

Il Presidente, l'Ufficio di presidenza ed il Comitato esecutivo sono stati rinnovati nel 2021 (cfr., rispettivamente, delibere assembleari n. 8 e n. 9 del 21 luglio 2021 e delibera assembleare n. 11 del 22 settembre 2021).

L'entità dei compensi previsti per gli incarichi di indirizzo politico amministrativo nell'esercizio 2020 non è variata rispetto a quella riportata nel precedente referto e viene rappresentata nella tabella che segue. Per l'Assemblea non sono previsti compensi, né gettoni di presenza. Ai componenti degli organi sono riconosciuti rimborsi spese come risulta dalla

successiva tabella 23.

Tabella 1 - Retribuzione incarichi

Organi		Compenso annuo lordo*	Costo sostenuto per l'esercizio 2020	Gettone di presenza
Comitato esecutivo	Presidente	da 14.400 (min.) a 72.000 (max.)	72.000	non previsto
	Vicepresidente Vicario	da 5.400 (min.) a 27.000 (max.)	27.000	non previsto
Ufficio di presidenza	Vicepresidente**	da 4.500 (min.) a 22.500 (max.)	139.757	non previsto
	Componente Comitato Esecutivo***	da 1.170 (min.) a 5.850 (max.)	58.234	non previsto
Collegio dei revisori	Presidente	12.960	12.960	126
	Componenti Effettivi****	8.370	16.740	126

Fonte: Unioncamere

* Gli importi della tabella tengono conto della riduzione del 10 per cento prevista dal d. l. n. 78 del 2010 e risultano indicati, come previsto dalla delibera assembleare del 28 ottobre 2015, n. 14, nel minimo e massimo percepibile, in ragione della percentuale di presenza alle sedute.

** Otto vicepresidenti (incluso il vicepresidente vicario).

*** Ventuno componenti del Comitato esecutivo (incluso il Presidente).

**** Due componenti effettivi.

L'articolo 5, comma 3, lett. h), dello statuto dispone che spetta all'Assemblea disciplinare i compensi ed il trattamento di missione dei componenti degli organi dell'Unioncamere.

Per quanto attiene ai criteri applicati per la determinazione dei compensi degli organi, l'Ente ha dato esecuzione al disposto del decreto-legge n. 78 del 31 maggio 2010, che ha stabilito un taglio del 10 per cento sugli importi erogati agli organi di amministrazione e di controllo previsti al 30 aprile 2010, importi applicabili a partire dal 1° gennaio 2011. La medesima normativa ha imposto un taglio del 10 per cento sugli importi corrisposti a titolo di gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione, gettone che al 30 aprile 2010 ammontava ad euro 140 e che, alla luce del taglio del 10 per cento, è stato rideterminato in euro 126. Con delibera del Comitato esecutivo dell'Unioncamere n. 97 del 17 novembre 2010 sono stati approvati i nuovi compensi alla luce della sopracitata normativa, così come riportato nella tabella che segue:

Tabella 2 – Compensi organi di direzione e amministrazione

Organi di direzione e amministrazione	N. di componenti	Importi al 30 aprile 2010	Compenso massimo per ciascun componente	Taglio del 10 per cento sugli importi al 30 aprile 2010 (delibera comitato esecutivo n.97 del 2010)	Importi al netto del 10 per cento applicabili dal 1° gennaio 2011	Compenso massimo per ciascun componente
Presidente	1	80.000	80.000	8.000	72.000	72.000
Vicario	1	30.000	30.000	3.000	27.000	27.000
Vicepresidente	7	175.000	25.000	17.500	157.500	22.500
Comitato esecutivo	31	201.500	6.500	20.150	181.350	5.850
Totale	40	486.500		48.650	437.850	

Fonte: Unioncamere

Tabella 3 – Compensi organi di controllo

Organi di controllo	Importi erogati al 30 aprile 2010	Taglio del 10 per cento sugli importi al 30 aprile 2010	Importi al netto del 10 per cento applicabili dal 1° gennaio 2011
Presidente	14.400	1.440	12.960
Componente effettivo	9.300	930	8.370
Componente effettivo	9.300	930	8.370
Totale	33.000	3.300	29.700

Fonte: Unioncamere

La spesa sostenuta per il funzionamento degli organi è dettagliatamente esposta nel paragrafo 9.4.3 a cui si rimanda.

Il Collegio dei revisori, nominato con delibera assembleare del 21 giugno 2016 per tre anni, è stato rinnovato dall'assemblea di Unioncamere nella seduta del 16 luglio 2019.

Nel 2020 il Collegio dei revisori ha tenuto 18 riunioni ed i suoi componenti hanno partecipato anche a 12 riunioni dell'Ufficio di presidenza, 10 riunioni del Comitato esecutivo e 2 dell'Assemblea. Nel medesimo anno sono stati conferiti al Collegio dei revisori gettoni di presenza per complessivi euro 7.500,00 così suddivisi: euro 2.394,00 al presidente del Collegio ed euro 5.106,00 ai membri (sia supplenti che effettivi).

L'Organismo indipendente di valutazione ha una composizione monocratica, secondo quanto previsto dall'art. 14 del d.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150.

È stato nominato, con delibera del Comitato esecutivo del 12 aprile 2017, per la durata di due anni. Con delibera del 18 dicembre 2019 del Comitato esecutivo è stato disposto che il medesimo Organismo avrebbe continuato ad esercitare le sue funzioni fino al 31 maggio 2020. Con la successiva delibera n. 27 del 27 maggio 2020 l'incarico di OIV è stato prorogato fino a

fine anno e, nel contempo, è stata avviata la selezione per la nomina del nuovo OIV di Unioncamere, che si è completata nel 2021.

Il compenso annuo dell'OIV si è mantenuto nel valore di euro 9.000 annui.

Nel giugno 2021 l'Organismo in questione ha provveduto a validare la Relazione sulla *performance* 2020, approvata dal Comitato esecutivo con delibera n. 26 del 16 giugno 2021.

3. L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DELL'ENTE

L'organizzazione amministrativa dell'Ente si articola per aree dirigenziali istituite in attuazione di deliberazioni programmatiche predisposte dal Comitato esecutivo e approvate dall'Assemblea.

La gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'Ente spetta, per norma statutaria, alla dirigenza, che risponde sia della gestione che dei risultati.

Nel corso del 2020 è rimasto invariato l'assetto organizzativo dell'Ente, come risultante dalla riorganizzazione approvata dal Comitato esecutivo con delibera 31 maggio 2016, già illustrata nel precedente referto, e aggiornata con delibera del 24 gennaio 2019 che ha ridefinito denominazione e competenze delle aree dirigenziali.

3.1 Il Segretario generale

Al vertice della struttura organizzativa di Unioncamere si pone il Segretario generale, che sovrintende alla gestione complessiva dell'Ente per attuare gli indirizzi e gli obiettivi posti dagli organi di direzione e di amministrazione e che esercita, altresì, poteri di coordinamento, verifica e controllo dell'attività dei dirigenti responsabili delle aree e degli uffici.

Il Segretario generale propone al Comitato esecutivo, ai fini dell'approvazione, il regolamento di organizzazione e quello di amministrazione e contabilità; su sua proposta vengono nominati i quattro vicesegretari generali; adotta tutti gli atti di organizzazione riservati dalla legge all'ambito d'autonomia della dirigenza di vertice.

In base allo statuto, il Segretario generale di Unioncamere è nominato, su proposta del Presidente, dall'Assemblea. In data 1° gennaio 2016 ha avuto inizio il mandato effettivo del Segretario generale attualmente in carica, la cui nomina è stata deliberata dall'Assemblea nella seduta del 24 novembre 2015, per la durata di un triennio; nel 2019 il medesimo è stato rinnovato.

La retribuzione del Segretario generale per l'anno 2020, posta a confronto con l'esercizio precedente, è riportata nella tabella che segue.

Stando a quanto dichiarato dall'Ente, per effetto degli incrementi contrattuali relativi al triennio 2016-18, che hanno comportato la rideterminazione della retribuzione tabellare, l'erogazione della retribuzione di risultato è stata disposta – a fronte di una valutazione positiva – per un importo che, in concorso con le altre voci, non determinasse il superamento

del limite retributivo di legge (240.000 euro) e, dunque, inferiore a quello teorico massimo previsto, sempre in caso di valutazione positiva, nel contratto individuale (euro 20.000).

Inoltre, sempre l'Ente ha attestato che: il Segretario generale non percepisce a carico della finanza pubblica emolumenti ulteriori; gli incarichi dal medesimo ricoperti, in funzione della carica rivestita, nell'ambito del sistema camerale nazionale ed europeo, sono svolti gratuitamente; in ogni caso, Unioncamere non ha propri dirigenti negli organi di gestione e amministrazione della società partecipate.

Tabella 4 - Retribuzione del Segretario generale

INCARICO	Segretario generale		
	2019	2020	Variazione %
Retribuzione tabellare, integrativo aziendale, retribuzione individuale di anzianità e retribuzione di posizione (parte fissa-Apna)	165.950	165.807	-0,1
Retribuzione di posizione (parte variabile)	56.357	56.357	0
Retribuzione di risultato a seguito della valutazione annuale	10.000	17.836	78,3
Totale*	232.307	240.000	3,3

Fonte: Unioncamere

*Gli importi sono determinati in applicazione del CCNL dei dirigenti del settore terziario.

In ossequio all'impostazione organizzativa scaturente dal regolamento di organizzazione degli uffici (art. 11, comma 1), la posizione di Segretario generale rientra tra quelle che compongono l'organico della qualifica dirigenziale dell'Ente. Pertanto, quello di Segretario generale è uno degli incarichi dirigenziali contemplati nell'ambito della dotazione numerica afferente alla suddetta qualifica.

La Consulta dei segretari generali delle Camere di commercio è organismo consultivo composto da segretari generali delle Camere di commercio e delle unioni regionali individuati dall'ufficio di presidenza, su proposta del Segretario generale dell'Unioncamere, che la presiede.

3.2 La dotazione di personale

La dotazione organica del personale è determinata dal Comitato esecutivo, su proposta del Segretario generale, con una deliberazione sottoposta all'approvazione del Mise.

Nelle tabelle che seguono è riportata la situazione dell'anno 2020 in rapporto con quella dell'esercizio precedente.

Tabella 5 - Consistenza del personale a tempo indeterminato

INQUADRAMENTO PROFESSIONALE		31-dic-19			31-dic-20		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Impiegati	Area A	1	2	3	1	2	3
	Area B	7	19	26	7	19	26
	Area C	11	12	23	11	11	22
Quadri		7	1	8	6	1	7
Dirigenti		6	1*	7	6	1*	7
TOTALE		32	35	67	31	34	65

Note: * in aspettativa senza assegni

Fonte: Unioncamere

Tabella 6 - Ripartizione del personale per tipologia contrattuale

		31-dic-2019	31-dic-2020
Tempo indeterminato	Full time	63	62
	Part time	4	3
	Totale tempo indeterminato	67	65
In somministrazione		0	0
Altre tipologie (tempo determinato)		1	1
TOTALE		68	66

Fonte: Unioncamere

La pianta organica dell'Unione è determinata nei termini di cui alla tabella che segue.

Tabella 7 - Dotazione organica del personale

Fascia/posizione economica	Dotazione organica
Area A	3
Area B	26
Area C	24
Quadri	8
Dirigenti	6
Totale	67

Fonte: Unioncamere

Come rilevato già nelle precedenti relazioni, il numero di dirigenti in servizio risulta superiore di una unità rispetto al numero previsto dalla dotazione organica, fattispecie venuta a determinarsi per effetto del taglio della dotazione stessa disposto dall'articolo 2 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e s.m.i. e che ha dato luogo alla consistenza approvata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 gennaio 2013, portando la dotazione dei dirigenti a 6 unità rispetto alle 7 unità precedenti.

Già prima dell'emergere di tale soprannumero, però, un'unità dirigenziale si trovava ad operare al di fuori dell'Ente. Detta circostanza si è mantenuta nel tempo senza soluzione di continuità – sia pure con riferimento a persone diverse - e la spesa per il personale della qualifica in questione è rimasta, di conseguenza, entro il tetto di quella consentita dall'organico dirigenziale previsto dal d.p.c.m. del 2013 per sei dirigenti.

L'Ente riferisce che si sta, in ogni caso, procedendo alla determinazione dei fabbisogni professionali e all'*assessment* delle professionalità in coerenza con le linee di attività del programma di mandato e, sulla base di questi, alla definizione del nuovo organico, così come previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. e che, in quella sede, si intenderà rivedere la consistenza della qualifica dirigenziale, sempre nel rispetto della spesa potenziale massima dell'attuale organico complessivo, così come prescritto dallo stesso articolo 6.

3.3 Il trattamento giuridico ed economico del personale

Il citato d.lgs. n. 165 del 2001 trova applicazione nei riguardi di Unioncamere, con esclusivo riferimento ai principi generali di cui al titolo I dello stesso, nonché a quelli desumibili dal d.lgs. n. 150, del 2009, ai sensi dell'art. 7, comma 8, della citata legge n. 580 del 1993, come modificata dal d.lgs. 15 febbraio 2010, n. 23².

Il rapporto di lavoro dei dirigenti, in forza dell'articolo 7 sopracitato è disciplinato dal contratto collettivo dei dirigenti del terziario, della distribuzione e dei servizi, rinnovato in data 31 luglio 2016 e fino a tutto il 2018. L'Ente riferisce che, dopo un'iniziale sospensione nei suoi effetti economici, nelle more dei rinnovi contrattuali del restante personale si è provveduto

² Recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni".

all'adeguamento delle retribuzioni tabellari, alle decorrenze stabilite, ed alla liquidazione degli arretrati. Il rapporto di lavoro dei dipendenti di Unioncamere è disciplinato da contratti collettivi sottoscritti dall'Ente con le organizzazioni sindacali nazionali maggiormente rappresentative del personale, secondo quanto disposto sempre dall'art. 7 sopra citato. Gli atti di indirizzo riguardanti la contrattazione collettiva e le ipotesi di accordo raggiunte vengono sottoposti a verifica rispettivamente preventiva e successiva, di compatibilità con i vincoli di finanza pubblica da parte del Ministero dell'economia e delle finanze e del Dipartimento per la funzione pubblica. L'iter descritto si è perfezionato nel 2021 per il rinnovo del CCNL 2016/18. L'Ente riferisce che nel corso del 2020- anche all'esito delle verifiche condotte sulle percezioni di emolumenti ulteriori a carico delle pubbliche finanze – si è accertato che i trattamenti economici percepiti dal personale dell'ente si sono mantenuti al di sotto del limite retributivo di cui all' articolo 13, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

Nella tabella che segue viene rappresentata la retribuzione lorda complessiva dei dirigenti in servizio presso l'Ente al 31 dicembre 2020, in confronto con quella dell'esercizio precedente³.

³ Nel referto sul 2019 erano stati riportati i dati utilizzati sul conto annuale, seguendo il principio c.d. di cassa, e pertanto figuravano solo le anticipazioni della retribuzione di risultato corrisposte a dicembre 2019 e non anche il saldo, erogato ad aprile 2020 all'esito della valutazione definitiva sulla gestione. La tabella sopra riportata, tanto per il 2019 che per il 2020, contiene l'importo completo di anticipazione e saldo, per una migliore rappresentazione del volume di risorse utilizzato.

Tabella 8 - Retribuzione annua lorda dirigenti in servizio

Dirigente			Vice Segretario generale	Vice Segretario generale	Vice Segretario generale	Vice Segretario generale	Dirigente
2019	Retribuzione tabellare, integrativo aziendale, retribuzione individuale di anzianità e retribuzione di posizione	(parte fissa)	145.207	139.850	123.692	124.470	87.452
	Retribuzione di posizione	(parte variabile)	25.714	23.571	15.429	15.429	10.029
	Retribuzione di risultato a seguito della valutazione annuale		11.760	8.820	9.500	10.780	16.881
	Totali		182.681	172.241	148.620	150.679	114.361
2020	Retribuzione tabellare, integrativo aziendale, retribuzione individuale di anzianità e retribuzione di posizione	(parte fissa)	140.921	135.921	121.120	121.921	85.781
	Retribuzione di posizione	(parte variabile)	30.000	27.500	18.000	18.000	11.700
	Retribuzione di risultato a seguito della valutazione annuale		11.760	8.820	9.500	10.780	16.881
	Totali		182.681	172.241	148.620	150.701	114.361

Fonte: Unioncamere

(*) Sono considerati 5 dei 6 dirigenti in organico (per il segretario generale v. tab. n.4)

L'Ente ha rappresentato che nella costituzione del Fondo per la retribuzione accessoria relativo all'annualità 2020 si è tenuto conto delle disposizioni di legge vigenti nel tempo e delle indicazioni espresse in questi ultimi anni dal Collegio dei revisori dei conti in sede di certificazione della compatibilità dei costi delle intese, laddove ha richiesto che la quantificazione complessiva venisse contenuta entro il limite riferito, al medesimo titolo, all'annualità 2016, ai sensi dell'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, anche con riguardo a quelle risorse di natura variabile diverse dalle somme derivanti dall'utilizzo di proventi per servizi resi a terzi.

Ha precisato, altresì, che per l'anno 2020, caratterizzato dalla pandemia, tale fondo è stato eccezionalmente alimentato da una quota parte dello stanziamento del lavoro straordinario (non reso a causa dello *smart working*), pari ad euro 96.800; la destinazione complessiva delle

risorse tra le differenti modalità di utilizzo contrattualmente previste è stata definita con gli accordi del 15 dicembre 2020 e del 31 marzo 2021.

La parte propriamente dispositiva attiene alla ripartizione dell'ammontare complessivo di risorse negoziabili tra i seguenti istituti economici, previsti dal CCNL del 2003:

- compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, attraverso la corresponsione di una gratifica, sui presupposti e per le finalità esposte nell'allegato B dell'intesa, per complessivi euro 418.721;
- premi individuali, per complessivi euro 28.730;
- indennità di maneggio valori, per complessivi euro 17.390;
- indennità di disagio, per complessivi euro 680.

Nell'anno 2020 l'esito della valutazione per i vicesegretari generali ed il dirigente ha determinato punteggi finali compresi tra 96 e 100 di quella massima teoricamente spettante (nel 2019 era stata compresa tra 95 e 99).

Il trattamento del personale non dirigente, riportato nella tabella che segue, è tuttora disciplinato dal CCNL sottoscritto in data 4 agosto 2010.

Nell'anno 2019 sono stati sottoscritti accordi aziendali annuali per la destinazione delle risorse economiche relative alla retribuzione accessoria⁴.

⁴ Le ipotesi di accordo decentrato integrativo per l'annualità 2019 sono state verificate dal Collegio dei revisori Unioncamere, che ha riconosciuto la compatibilità dei costi riportati con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dalle norme di legge (verbale Collegio dei revisori del 18 dicembre 2019).

Tabella 9 - Spese per il personale non dirigente

2019								
Area	Stipendio tabellare	Ind.Prof.	RIA	Vacanza contr.	Indennità di funzione	Assegno "ad personam" non riassorbibile	Produttività	Totali
A	62.808	6.173	1.441	793,33		1.223	13.687	86.125
B	634.864	80.373	35.938	8.007	810	23.298	139.941	923.231
C	701.271	71.073	22.381	8.845		21.305	187.971	1.012.846
Quadri	284.251	38.465	8.153	3.590	37.046	11.069	82.910	465.483
Totale	1.683.194	196.084	67.912	21.235	37.856	56.895	424.510	2.487.685
2020								
Area	Stipendio tabellare	Ind.Prof.	RIA	Vacanza contrattuale	Indennità di funzione	Assegno "ad personam" non riassorbibile	Produttività	Totali
A	63.026	9.790	1.441	913,8		1.223	15.584	91.978
B	611.010	73.095	34.948	8.847	810	22.084	156.495	907.290
C	718.062	69.894	22.339	10.393		20.204	210.104	1.050.996
Quadri	273.141	36.649	7.957	3.961	35.625	11.178	94.634	463.145
Totale	1.665.239	189.429	66.685	24.114	36.436	54.688	476.817	2.513.408
Variazioni %	-1,1	-3,0	-1,8	13,6	-3,8	-3,9	12,3	1,0

Fonte: Unioncamere

Il totale delle retribuzioni annue corrisposte al personale non dirigente nel 2020 ammonta a euro 2.513.408, con un incremento rispetto allo stesso dato del 2019 (euro 2.487.685) dell'1 per cento.

Dalla tabella su esposta si evidenzia che la principale variazione in aumento delle voci retributive riguarda la produttività; tale incremento è dovuto alle rilevanti economie da lavoro straordinario (che alimentano in automatico il fondo risorse decentrate in forza di esplicita previsione del CCNL) determinatesi a seguito della significativa contrazione del lavoro in presenza per buona parte dell'anno, dovuta alle misure restrittive adottate per contenere la diffusione pandemica.

La spesa per le retribuzioni dei dipendenti - va però evidenziato - non rappresenta l'intero costo del lavoro che include, come noto, il costo per gli oneri sociali e le altre voci dettagliate alla tab. n. 22 del successivo par. 9.4.1.

4. L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE

Al fine di semplificare le procedure di scelta del contraente, l'Ente, seguendo le indicazioni fornite dall'Anac nelle linee guida n. 4 ("Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"), si è dotato di un proprio elenco degli operatori economici; il relativo regolamento è stato approvato con determinazione dirigenziale n. 387 del 26 ottobre 2016.

Con determinazione dirigenziale n. 515 del 28 dicembre 2016, in base alle domande pervenute e validate, è stata quindi deliberata la costituzione dell'elenco per lo svolgimento di procedure negoziate sottosoglia comunitaria, ai sensi dell'art. 36 del d.lgs.18 aprile 2016, n. 50. L'elenco, tenuto conto delle indicazioni fornite dall'ANAC, è di tipo aperto ed è stato soggetto ad aggiornamento mensile.

Nella tabella che segue sono riportati alcuni elementi di sintesi dell'attività contrattuale dell'Ente relativamente all'esercizio 2020.

Tabella 10 - Dati di sintesi dell'attività contrattuale

PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE	SERVIZI	LAVORI	TOTALE	NR. GARE	RAPPORTO DI COMPOSIZIONE SU TOTALI %	RAPPORTO DI COMPOSIZIONE SU NR. GARE %	IMPORTO MEDIO PER TIPOLOGIA DI GARA
Procedura aperta							
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara	87.000		87.000	2	2,5	0,9	43.500,00
Procedura negoziata ex art. 36	933.502		933.502	7	26,6	3,3	133.357,42
Affidamento diretto art. 36	2.181.358	38.812	2.220.169	201	63,2	94,4	11.045,62
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/ convenzione	270.155		270.155	3	7,7	1,4	90.051,80
TOTALE	3.472.015	38.812	3.510.827	213	100	100	

Fonte: Unioncamere

Rispetto all'esercizio precedente il valore complessivo dell'attività contrattuale risulta incrementato da 2,9 milioni a 3,5.

Con riferimento alle procedure di scelta del contraente, il 63,2 per cento del valore degli affidamenti (pari al 94,4 per cento del numero assoluto degli affidamenti) risulta essere stato effettuato con affidamento diretto ex art. 36, comma 2, lett. a del d.lgs. 50 del 2016 (codice dei

contratti pubblici)⁵, il 26,6 per cento (pari al 3,3 per cento del numero degli affidamenti) con procedura negoziata ai sensi del comma 2, lett. b dello stesso codice, infine il 7,7 per cento (1,4 per cento degli affidamenti), con affidamenti diretti per adesione a convenzioni CONSIP⁶.

La restante parte si riferisce a procedure ordinarie, nella sola forma delle procedure negoziate per il 26,6 per cento (3,3 per cento degli affidamenti).

Come negli esercizi precedenti, va sottolineato, dunque, in primo luogo l'ampio ricorso a procedure sottosoglia comunitaria per importi economici estremamente ridotti.

Al riguardo, l'Ente riporta l'oggettiva difficoltà di procedere con acquisizioni sopra soglia comunitaria per un organismo, come Unioncamere, che spesso provvede all'approvvigionamento dei beni e servizi di cui necessita con affidamenti *in house*, ovvero con procedure, sempre dell'ambito del Codice dei contratti, semplificate in ragione dei relativi costi di gran lunga inferiori alla soglia comunitaria⁷. Segnala, in ogni caso, come che nel corso dell'anno 2020, l'acquisizione dei servizi di pulizia, che avrebbe potuto continuare – come negli anni trascorsi - ad essere affidata per una sola annualità con procedura sottosoglia comunitaria, sia stata avviata con procedura sopra soglia comunitaria.

Sempre con particolare riferimento a tale tipologia di affidamenti, l'Ente stesso assicura, in ogni caso, che vengono utilizzati i criteri dell'indagine di mercato, realizzata mediante confronto tra preventivi di fornitori iscritti all'albo fornitori dell'Ente - la cui iscrizione è sempre aperta per tutti gli operatori economici - ovvero della rotazione tra operatori economici iscritti all'albo stesso, salvo che eccezionalmente nel caso in cui, per ragioni di urgenza o comunque adeguatamente motivate nel provvedimento di affidamento, ciò non sia possibile.

⁵ In tale modalità di acquisizione risultano inserite anche le Offerte di Acquisto tramite Mepa, nonché gli affidamenti di modico valore derivati da contratti di manutenzione aggiudicati con procedure negoziate.

⁶ L'Ente precisa che anche per l'anno 2020, nella modalità di conteggio del valore delle procedure negoziate ex articolo 36 e dell'affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione non si è tenuto conto della quota parte di eventuali procedure pluriennali aggiudicate nelle annualità precedenti ovvero della quota parte di competenza di annualità successive.

⁷ A conferma di quanto sopra, l'Ente segnala che ben 140 dei 201 affidamenti diretti del 2020 – pari a quasi il 70 per cento - risultano di valore pari o inferiore a euro 10.000, con un valore medio unitario pari a circa euro 3.000, mentre i 51 affidamenti il cui valore è compreso tra euro 10.000 e 40.000 hanno un valore medio di circa euro 23.000 e i 10 affidamenti il cui valore è compreso tra euro 40.000 e 75.000, possibili dal 2020 per l'entrata in vigore del nuovo e superiore limite di valore (cfr. art. 1, comma 2, lett. a del d.l. 16 luglio 2020, n. 76, nel testo in vigore da settembre 2020), hanno un valore medio di circa euro 62.000. Più nello specifico, Unioncamere riporta di aver valutato se non sia possibile utilizzare, in luogo degli affidamenti diretti, procedure negoziate ai sensi dell'articolo 36 comma 2 lett. b) del Codice dei contratti per affidamenti di importo maggiore (nelle quali far rientrare alcuni affidamenti simili). Tuttavia, l'eterogeneità, la variabilità e la non prevedibilità nel tempo di tali affidamenti renderebbero estremamente difficoltosa la relativa programmazione, per la presenza di queste diverse variabili. Inoltre, tenuto conto del valore medio estremamente ridotto degli incarichi affidati, anche l'eventuale unificazione di più affidamenti in procedure di maggior valore non supererebbe in ogni caso i 139.000 euro e risulterebbe peraltro meno efficiente e maggiormente onerosa per l'Ente (in termini di tempi e costi).

Si segnala, infine, il protrarsi del limitato utilizzo degli strumenti di razionalizzazione e centralizzazione delle procedure.

Sul punto l'Ente conferma l'adesione alle convenzioni Consip per l'approvvigionamento di gas, energia elettrica, telefonia fissa e telefonia mobile, dunque per le categorie merceologiche cd. "contingentate" di cui all'art. 1 comma 7 del d.l. 6 luglio 2011, n. 95 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

L'Ente segnala altresì l'adesione, all'inizio dell'anno 2020, alla convenzione Consip per l'approvvigionamento dei buoni pasto per i dipendenti e nel 2021 - essendo terminato il contenzioso che ne aveva sospeso l'operatività - l'adesione alla Convenzione Consip per la sicurezza dei luoghi di lavoro.

5. TEMPI DI PAGAMENTO

Al fine di dare attuazione alla vigente normativa, trimestralmente, è stata predisposta la banca dati relativa ai documenti contabili relativi all'anno 2020, sulla quale si è proceduto preliminarmente ad individuare le transazioni commerciali di cui all'art. 41 del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla l. 23 giugno 2014, n. 89.

L'indicatore medio di tempestività dei pagamenti per l'anno 2020, come si evince dal prospetto di seguito riportato, è risultato pari a - 11,27, considerando che un valore pari a 0 corrisponde a pagamenti effettuati a 30 giorni. Nel 2019 era stato di -8,24.

L'importo delle fatture pagate oltre i 30 giorni è di circa 4 mln di euro (17 per cento del totale) per un numero di 135 documenti passivi (11,5 per cento del totale fatture).

Tabella 11 - Tempestività tempi di pagamenti 2020

Tempestività tempi dei pagamenti	2019	2020
Indicatore di tempestività dei pagamenti	-8,24	-11,27
N. fatture relative a transazioni commerciali pagate nell'anno nei trenta giorni	1.040	1.054
N. fatture relative a transazioni commerciali pagate oltre i trenta giorni	196	135
Importo delle fatture relative a transazioni commerciali pagate nell'anno nei trenta giorni (euro)	18.974.303	19.543.725
Importo delle fatture relative a transazioni commerciali pagate oltre i trenta giorni (euro)	3.649.349	3.998.433

Fonte: Unioncamere

L'Ente, in occasione della precedente relazione, riferiva che, per migliorare la percentuale e il numero dell'importo delle fatture pagate oltre i termini, era in corso un'ulteriore verifica del processo amministrativo che, puntando ad una completa tracciabilità e semplificazione delle diverse fasi del ciclo passivo, avrebbe consentito l'identificazione delle cause, per alcune fattispecie di documenti, dei ritardi nel pagamento delle fatture.

Al riguardo, l'Ente stesso riferisce che detta verifica, avvenuta nel 2020 mediante il passaggio al nuovo sistema informatico di contabilità interna, avrebbe evidenziato la capacità della strumentazione in dotazione all'Ente di rispettare l'indicatore di tempestività di pagamento delle fatture previsto dalla vigente normativa.

Non può, in ogni caso, non sottolinearsi la possibilità di importanti margini di miglioramento, attese le rilevanti percentuali, sopra indicate, delle fatture pagate oltre i 30 giorni, calcolate sul numero dei documenti passivi dell'anno e sul relativo importo complessivo.

6. LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Al 31 dicembre 2020 sono riconducibili ad Unioncamere le seguenti partecipazioni societarie dirette⁸.

Tabella 12 - Partecipazioni societarie al 31 dicembre 2020

SOCIETA'	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DIRETTA %	REGIME DI OPERATIVITA'	VALORE * PARTECIPAZIONI	DIPENDENTI
			(in euro)	
Centro Studi Tagliacarne srl	100,00%	in house	476.730,00	20
Si.Camera scarl	93,25%	in house	4.909.853,07	74
Dintec scarl	69,73%	in house	561.450,61	23
Uniontrasporti scarl	50,71%	in house	165.079,30	7
Isnart scpa	50,32%	in house	207.927,78	15
Agenzia italiana per l'Internazionalizzazione – Promos Italia scarl	20,00%	in house	350.923,94	76
Agroqualità spa	13,91%	non in house	250.767,97	36
Tecnoservicecamere scpa	11,29%	in house	268.164,24	453
Ecocerved scarl	7,42%	in house	232.544,80	154
Infocamere scpa	3,61%	in house	2.051.146,10	1061
Borsa Merci Telematica Italiana scpa	3,31%	in house	79.378,25	39
Tecno Holding spa	2,87%	non in house	7.494.734,75	5
Ic Outsourcing scarl	2,11%	in house	17.667,00	606

Fonte: Unioncamere

* Si rinvia al par.6.1 per il criterio di valutazione utilizzato.

Ad eccezione di Agroqualità e di Tecno Holding, le partecipazioni di Unioncamere si riferiscono a strutture *in house*, volte a soddisfare le esigenze dei soci nel rispetto delle funzioni attribuite dalla legge alle Camere di commercio e ad Unioncamere e secondo una logica di “autoproduzione” dei relativi beni e servizi.

In particolare, le società sono caratterizzate dai seguenti ambiti di azione:

- il Centro studi “Tagliacarne” si occupa di studi ed informazione economica. Ha il fine di promuovere e diffondere la cultura economica, svolgendo attività di ricerca e informazione;

⁸ Da considerare anche Retecamere scarl in liquidazione (partecipazione diretta 68,32 per cento) e Buonitalia spa (partecipazione diretta 10,00 per cento), la prima in attesa della conclusione della liquidazione, la seconda in attesa della conclusione della procedura concorsuale (in liquidazione dal 2011, ma dal 2013 in concordato preventivo).

- Si.Camera - Sistema Camerale Servizi - si occupa di formazione per il sistema camerale e di valorizzazione delle relative risorse umane, di comunicazione digitale e di assistenza tecnica a favore dei soci e della P.A.;
- Dintec - Consorzio per l'innovazione tecnologica - cura i temi dell'innovazione, del digitale e della regolazione del mercato, con particolare riferimento ai "Punti di impresa digitale" (PID);
- Uniontrasporti ha l'obiettivo di sostenere lo sviluppo e la strategicità di un sistema dei trasporti competitivo, di una logistica efficiente, di infrastrutture moderne e di una connettività adeguata;
- Istituto Nazionale Ricerche Turistiche - I.S.NA.R.T. è l'agenzia che si occupa di economia del turismo, realizzando ricerche ed osservatori a favore delle CCIAA e dei loro territori;
- Promos Italia - Agenzia nazionale per l'internazionalizzazione - segue i processi di internazionalizzazione delle imprese. Fornisce servizi di informazione, formazione, primo orientamento a supporto delle attività di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, dalla strategia per un export di successo fino all'incontro con potenziali controparti estere;
- Agroqualità, appartenente al gruppo RINA, si occupa di certificazione di qualità nel settore agroalimentare;
- *Tecnoservice* Camere opera nel campo del *facility management* e fornisce servizi di ingegneria, sicurezza e *global service* alle camere di commercio;
- Ecocerved è la struttura specializzata sui temi dell'ambiente. Opera come partner delle Camere di commercio e delle Pubbliche Amministrazioni nella raccolta, gestione, elaborazione e divulgazione di dati ed informazioni sull'impatto ambientale delle attività economiche;
- Infocamere è la grande società di sistema che gestisce a livello nazionale il Registro delle imprese e gli Albi. Gestisce inoltre il patrimonio informativo delle Camere di commercio e predispone per il sistema camerale i sistemi e gli strumenti per la gestione delle iniziative e per il governo delle attività;
- BMTI - Borsa Merci Telematica Italiana - gestisce i mercati telematici delle merci e si occupa di monitoraggio dei prezzi, di analisi e di progetti per la P.A.;
- Tecno Holding è la finanziaria di partecipazione del sistema;

- IC Outsourcing si occupa di servizi gestionali, informatici e documentali di *outsourcing* e fornisce i relativi servizi a tutte le Camere di commercio.

L'Ente riferisce che le società sono in condizioni di equilibrio economico e patrimoniale, fornendo i principali dati di sintesi al 31 dicembre 2020, come riportati nella seguente tabella:

Tabella 13 – Dati economici - patrimoniali delle società al 31 dicembre 2020

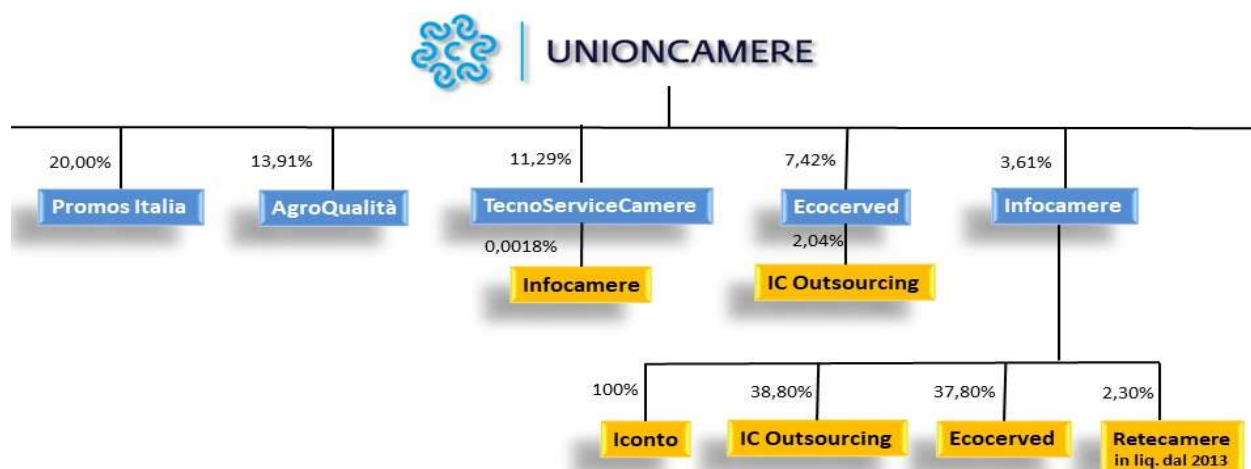
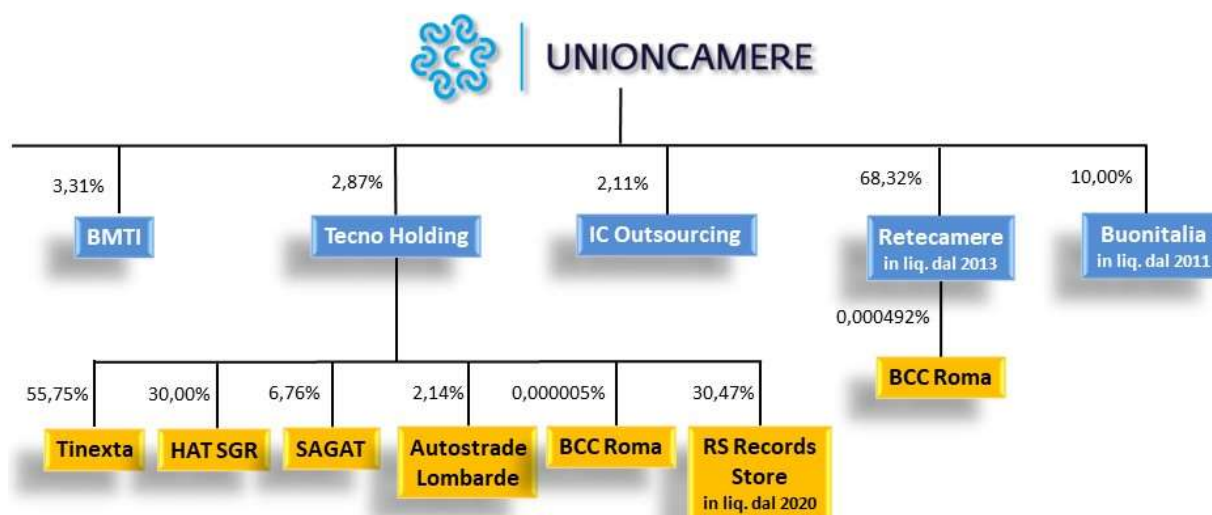
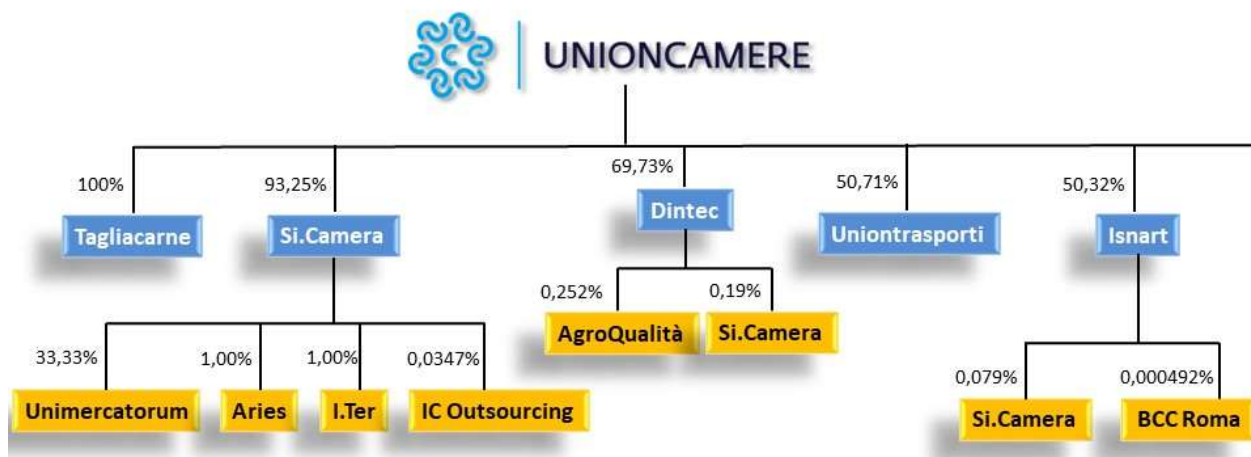
SOCIETA'	VALORE DELLA PRODUZIONE AL 31.12.2020 (in euro)	RISULTATO DI ESERCIZIO 2020 (in euro)	CAPITALE SOCIALE AL 31.12.2020 (in euro)	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2020 (in euro)
Centro Studi Tagliacarne srl	2.460.108	504.863	436.824	981.594
Si.Camera scarl	7.891.443	42.463	4.009.935	5.307.722
Dintec scarl	2.517.307	51.093	551.473	856.271
Uniontrasporti scarl	656.579	6.369	389.041	412.685
Isnart scpa	1.936.501	120.893	292.184	480.861
Agenzia italiana per l'Internazionalizzazione – Promos Italia srl	9.007.583	309.669	2.000.000	2.177.031
Agroqualità spa	8.331.891	831.655	1.856.191	2.919.117
Tecnoservicecamere scpa	15.019.501	216.761	1.318.941	4.337.212
Ecocerved scarl	9.655.359	193.513	2.500.000	6.106.682
Infocamere scpa	105.291.921	4.280.391	17.670.000	51.920.689
Borsa Merci Telematica Italiana scpa	7.753.349	266.111	2.387.372	2.821.058
Tecno Holding spa ⁹	1.650.439	58.579.287	25.000.000	167.630.333
Ic Outsourcing scarl	21.777.642	637.426	372.000	3.965.642

Fonte: Unioncamere

Per completezza di informazione si riporta il seguente schema recante un quadro completo delle partecipazioni, tanto dirette, quanto indirette di Unioncamere al 31 dicembre 2020¹⁰.

⁹ Con riferimento a Tecno Holding, l'Ente rappresenta che trattasi di società finanziaria di partecipazione, la cui mission è volta alla gestione di partecipazioni e investimenti finanziari coerenti con le attività del sistema camerale: il conto economico della società è, quindi, caratterizzato da proventi finanziari significativi. In particolare, per l'esercizio 2020 l'utile netto di euro 58.579.287 deriva da plusvalenze da realizzo degli investimenti effettuati nel Fondo Sistema Infrastrutture e nel Fondo ICT, prodotti gestiti dalla partecipata Hat Orizzonte SGR Spa che sta procedendo alla liquidazione di tali fondi. Si segnala che il valore della produzione, pari ad euro 1.650.439, è invece principalmente relativo a ricavi da locazione immobiliare e ad altri servizi connessi.

¹⁰ La fonte è il provvedimento di razionalizzazione delle partecipazioni relativo al 2020.



6.1 L'iscrizione in bilancio

Nel bilancio di esercizio 2020, analogamente ai precedenti, l'Ente - nell'ambito dell'attivo dello stato patrimoniale - ha inserito tra le immobilizzazioni finanziarie, le partecipazioni in imprese controllate o collegate, valutandole per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione.

Per le partecipazioni in altre imprese acquisite prima dell'esercizio 2008 e valutate con il metodo del patrimonio netto, viene considerato come primo valore di costo il valore del patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2008, ai sensi di quanto previsto dalla circolare Mise n. 3622/2009 recante i principi contabili per il sistema camerale che, dopo la modifica del regolamento contabile dell'Unioncamere, si sono applicati anche a quest'ultima a partire dal 2009.

In occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio 2020, il Ministero vigilante ha risolto un quesito rivolto da Unioncamere molti anni prima, relativo al Fondo svalutazione delle partecipazioni in società non controllate e non collegate, in quanto la sopra citata circolare n. 3622/C del 2009, nulla disponeva in merito.

La questione risale proprio al momento del passaggio all'applicazione, anche in Unioncamere, dei principi contabili del sistema camerale, in attuazione dei quali Unioncamere congelò, nel bilancio 2009, il valore al 2008 delle partecipazioni in società non controllate e non collegate, sia nell'attivo delle immobilizzazioni finanziarie, sia nel passivo, con riferimento alle corrispondenti riserve.

Secondo il MiSE, Unioncamere, dopo aver valutato nell'esercizio 2009 le predette partecipazioni - considerando come primo valore di costo quello delle partecipate possedute al 31 dicembre 2008 e utilizzando il metodo del capitale netto -, avrebbe dovuto contestualmente procedere alla riduzione della voce del patrimonio netto "riserve da partecipazioni", limitatamente ai soli importi risultanti e riferiti alle stesse partecipazioni, aumentando correlativamente, di pari importo, il patrimonio disponibile.

Pertanto, il Ministero vigilante ha invitato a procedere in tal senso, ora per allora.

L'Ente ha rappresentato che, come comunicato allo stesso MiSE, l'adeguamento a tale indirizzo sarà effettuato in sede di approvazione del bilancio di esercizio del 2021.

6.2 Le società in *house* ed il controllo analogo

Negli statuti di tutte le società *in house* è stato inserito un Comitato per il controllo analogo, in ossequio a quanto previsto dal d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, recante il Testo unico delle disposizioni in materia di partecipazioni pubbliche (TUSP), successivamente modificato con il decreto correttivo 16 giugno 2017, n. 100.

La finalità del Comitato è, principalmente, quella di controllare, mediante acquisizione di informazioni e documentazione, la corretta attuazione da parte degli organi amministrativi delle società, degli indirizzi strategici deliberati dall'Assemblea dei soci, vigilando su tutte le decisioni "significative" della società, affinché questa non persegua, anche indirettamente, obiettivi diversi o contrastanti con quelle dei soci e consentendo il controllo analogo da parte dei soci stessi.

Il Comitato è composto da un numero massimo di componenti (da 3 a 7 a seconda della società), nominati, all'interno della compagine societaria, dall'Assemblea.

Tutti gli statuti delle società partecipate sono stati quindi modificati nei termini appresso indicati:

- richiamo della qualificazione di "organismo di diritto pubblico" ai sensi dell'art. 3, comma 1 del d.lgs. n. 50 del 2016;
- esplicitazione che la società è una struttura del sistema camerale italiano, secondo la previsione dell'art. 1, comma 2, della legge n. 580 del 1993;
- indicazione che la società rispetta i requisiti e le condizioni previste dall'articolo 5 del d.lgs. n. 50 del 2016;
- indicazione della stretta funzionalità ed indispensabilità della società per le finalità istituzionali dei soci, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 2, del d.lgs. n. 175 del 2016.

Sempre in materia di controllo analogo, il sistema camerale si è adeguato al quadro delineato dall'ANAC con le Linee guida n. 7, emanate ai sensi dell'articolo 192, comma 1, del d.lgs. n. 50 del 2016, e contenenti le modalità e i criteri per l'iscrizione delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori nell'apposito elenco previsto dal nuovo Codice dei contratti (e tenuto dalla medesima Autorità), iscrizione che, a decorrere dal 15 settembre 2017, costituisce presupposto per l'effettuazione di affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*.

A tal fine l'Ente ha predisposto un documento con cui vengono fornite direttive alle Camere di commercio e alle società *in house* del sistema camerale per l'attivazione di modifiche statutarie, degli assetti organizzativi e dei modelli gestionali, funzionali alla realizzazione del sistema di controllo analogo.

Con delibera dell'Assemblea del 31 gennaio 2017 l'Unioncamere, anche nel quadro del supporto relativo all'esercizio del controllo analogo, è stata incaricata a provvedere agli adempimenti necessari all'iscrizione nel citato elenco ANAC.

Al 31 dicembre 2020 risultano iscritte all'elenco ANAC di cui sopra le seguenti società:

- Borsa Merci Telematica Italiana (BMTI) S.c.p.A.;
- Dintec – Consorzio per l'innovazione tecnologica s.c.r.l.;
- Ecocerved S.c.r.l.
- IC Outsourcing S.c.r.l.
- InfoCamere S.c.p.A.;
- Isnart S.c.p.A.
- Sistema Camerale Servizi - Si.Camera S.c.r.l.;
- TecnoServiceCamere S.c.p.A.;
- Uniontrasporti S.c.r.l.
- Agenzia Italiana per l'internazionalizzazione – Promos Italia srl;
- Digicamere scarl;
- Consorzio camerale per il credito e la finanza;
- Centro studi delle Camere di commercio "Guglielmo Tagliacarne" Srl.

Per le società *in house* di cui sopra, l'Unioncamere ha iscritto tutte le Camere di commercio, le aziende speciali e le Unioni regionali che ne hanno fatto richiesta.

In attuazione dell'articolo 20 del TUSP, è stato adottato tanto il piano di razionalizzazione delle partecipazioni con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2021, quanto, successivamente, il piano di razionalizzazione al 31 dicembre 2021.

Pertanto, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2020, l'Ufficio di presidenza ha previsto il mantenimento delle quote di partecipazione dirette ed indirette nelle società nazionali del sistema camerale detenute alla medesima data, con specifiche azioni relative a Tecnoholding, Hat Sgr Spa, S.A.G.A.T. Spa.

7. STRATEGIE E PROSPETTIVE LEGATE ALL'EMERGENZA PANDEMICA

Unioncamere, nella prima fase della crisi pandemica derivante da Covid-19, ha dovuto rivolgere particolare attenzione alla necessità di garantire modalità organizzative per continuare a fornire, in sicurezza, servizi a imprese e cittadini, elaborando al contempo strumenti e strategie per garantire lo *smart working*, l'erogazione dei servizi digitali e il supporto per l'*e-commerce* e per nuovi modelli di *business*.

Considerata l'eccezionalità della situazione, Unioncamere, nella seduta dell'Ufficio di presidenza del 5 marzo 2020, ha deciso di istituire una *Task Force* Covid-19 composta dei Presidenti delle CCIAA e coordinata dal Vicepresidente Vicario.

L'Unioncamere ha presentato al Mise alcuni progetti con riferimento al PNRR.

Infine, al fine di prevedere una programmazione coerente al persistere dell'emergenza pandemica, per l'anno 2021 sono state individuate alcune aree di intervento con connessi strumenti, prevedendo un approccio per priorità e temi strategici.

In particolare, considerato il persistere di un quadro di incertezza legato alla pandemia, sono state definite e implementate:

- alcune linee che rivestono un carattere di urgenza, legate alla situazione economica e mirate ad alcuni obiettivi chiave, ovvero:

- i. trasformazione digitale delle imprese;
- ii. internazionalizzazione;
- iii. prevenzione delle crisi delle imprese rafforzandone l'equilibrio economico-finanziario e favorendo i processi di aggregazione e le formule collaborative;
- iv. sostegno ai settori maggiormente colpiti dalla crisi come il turismo;

- alcune linee legate ai fattori di competitività nel medio periodo, ovvero:

- i. giovani e mondo del lavoro;
- ii. sostenibilità;
- iii. sviluppo tecnologico;
- iv. semplificazione;
- v. infrastrutture;
- vi. imprenditoria femminile;

- due linee trasversali, ovvero:

- i. monitoraggio e analisi economica;
- ii. piano di comunicazione e *marketing* del sistema camerale.

8. ATTIVITA' - IL FONDO PEREQUATIVO

Uno degli strumenti principali di Unioncamere per il perseguimento della propria missione è il Fondo di perequazione, previsto dall'art. 18, comma 9, della legge n. 580 del 1993, ampiamente descritto nelle precedenti relazioni, cui si fa rinvio¹¹.

Con il decreto interministeriale dell'8 gennaio 2015 (che richiama il precedente decreto interministeriale 21 aprile 2011) e la circolare Mise del 11 dicembre 2019, è stata confermata per il Fondo perequativo 2020 la medesima destinazione delle risorse dell'anno precedente. Pertanto, l'importo complessivo, pari a 16.395.718,39 euro, è stato così distribuito:

- l'1 per cento delle risorse, pari a 163.957,18 euro, è stato destinato ad Unioncamere per la valutazione dei risultati conseguiti con i contributi erogati alle Camere di commercio.
- il 50 per cento residuo, pari a 8.115.880,60 euro, a favore delle Camere di commercio che presentano un ridotto numero di imprese con conseguente diseconomie di scala e - o condizioni di rigidità di bilancio;
- la parte restante, a favore delle Camere di commercio e delle Unioni regionali, per programmi, progetti e iniziative di sistema, intesi a verificare e a migliorare lo stato di efficienza dell'esercizio delle funzioni attribuite da leggi dello Stato al sistema delle Camere di commercio (fino ad un massimo del 4 per cento delle stesse risorse possono essere destinati per finanziare progetti per calamità naturali).

Della quota finalizzata alla realizzazione di progetti e di iniziative di sistema, l'Unioncamere ha destinato agli interventi per sostenere le imprese colpite da calamità naturali avvenute nel 2020, l'importo di 324.635,22 euro. I restanti 7.791.245,38 euro, come meglio precisato in seguito, si è deciso di destinarli alla realizzazione dei programmi di sviluppo da realizzare nel 2020.

Come già evidenziato nel precedente referto, il procedimento per l'erogazione dei predetti contributi è complesso. Infatti, una volta determinate le disponibilità annuali del fondo, si procede con la presentazione dei progetti e, al termine della loro esecuzione, con l'approvazione dei rendiconti che ne attestano la conclusione; il procedimento si compie con il saldo del contributo e l'eventuale riaccertamento delle disponibilità da riassegnare al fondo negli esercizi

¹¹ Cfr. art. 18, comma 9 della legge n. 580 del 1993: "Con il decreto di cui al comma 4 sentita l'Unioncamere, è determinata una quota del diritto annuale da riservare ad un fondo di perequazione, sviluppo e premialità istituito presso l'Unioncamere, nonché i criteri per la ripartizione di tale fondo tra le Camere di commercio al fine di rendere omogeneo su tutto il territorio nazionale l'espletamento delle funzioni attribuite da leggi dello Stato al sistema delle Camere di commercio nonché di sostenere la realizzazione dei programmi del sistema camerale, riconoscendo premialità agli enti che raggiungono livelli di eccellenza".

successivi. Ne consegue che la gestione di ciascun fondo, ancorché titolare di una propria dotazione finanziaria annuale, ha però uno sviluppo pluriennale.

Trattasi di una gestione finanziaria quantitativamente rilevante, di cui si dà atto in questa sede, in quanto gestita da Unioncamere. Tuttavia, come si vedrà nei successivi paragrafi, la relativa gestione contabile avviene nell'ambito delle partite di giro, attraverso la creazione e movimentazione dei conti di fondi spese future e dei conti di debito, e solo in parte ha rilevanza nel bilancio dell'Ente¹².

8.1 Contributi del Fondo perequativo per l'equilibrio economico

Annualmente, sulla base dei dati dei bilanci consuntivi delle Camere di commercio e della metodologia approvata dal Comitato esecutivo per la determinazione e l'assegnazione dei contributi per rigidità di bilancio, si procede alla individuazione delle CCIAA destinatarie dei predetti contributi.

Negli ultimi anni, la metodologia prevede che possano accedere a questi contributi le CCIAA che abbiano un numero di imprese inferiori a soglie definite dal Comitato esecutivo (ultimamente 75.000 imprese, salvo deroghe per le CCIAA accorpate) e un rapporto tra oneri e proventi superiore al 100 per cento. Il contributo (fissato negli ultimi anni ad un valore massimo di 500.000 euro) è commisurato al rapporto suddetto che è denominato indice di rigidità di bilancio¹³.

La gestione contabile di questa tipologia di intervento avviene interamente nell'ambito delle partite di giro.

- Contributi per rigidità di bilancio 2016

Il Comitato esecutivo dell'Unioncamere, con la delibera del 23 maggio 2018, aveva approvato un contributo aggiuntivo straordinario a favore della Camera di commercio del Molise, a valere

¹² In questo tipo di gestione contabile rientra anche l'importo ad Unioncamere per la valutazione dei risultati conseguiti con i contributi erogati alle CCIAA.

¹³ Le CCIAA che rispondono a questi requisiti devono presentare una apposita domanda per ottenere il contributo, allegando un programma con il quale viene illustrato l'impiego di queste risorse. Il Comitato esecutivo, quindi, approva il contributo una volta esaminato il programma di attività. Generalmente viene concesso un periodo di un anno per realizzare le attività finanziate con questo contributo. Nel corso dell'anno possono essere autorizzate anticipazioni qualora la CCIAA dimostri di trovarsi in condizioni di difficoltà di cassa. Per ottenere il saldo del contributo le CCIAA inviano un rapporto finale sulle attività svolte e l'impiego delle risorse che è approvato dal Comitato esecutivo dell'Unioncamere. Eventuali risparmi ed economie rispetto ai contributi assegnati vengono ridestinate dal Comitato esecutivo a finanziare indifferentemente i diversi impieghi del Fondo perequativo, una volta completata la gestione progettuale che dura generalmente 14-18 mesi.

sulle risorse del Fondo perequativo 2016 destinate alle CCIAA in rigidità di bilancio, di 425.000 euro, per realizzare un intervento promozionale finalizzato alla “Valorizzazione dei prodotti turistici e alla qualificazione del tessuto imprenditoriale molisano”, che doveva essere realizzato entro la fine del 2019 (cfr. Referto al 31 dicembre 2018).

Con delibera del 19 febbraio 2020, il Comitato esecutivo ha approvato il rapporto finale sulle attività svolte e le spese sostenute per questo progetto, che ammontano a 425.413,65 euro. Non essendo state erogate anticipazioni, il Comitato esecutivo ha autorizzato l'erogazione dell'intero contributo assegnato.

- **Contributi per rigidità di bilancio 2017**

Il Comitato esecutivo dell'Unioncamere, con delibera del 19 febbraio 2020, ha approvato il saldo del contributo alle Camere di commercio beneficiarie del contributo per rigidità di bilancio 2017, secondo quanto riportato nella successiva tabella:

Tabella 14 – Contributi fondo perequativo 2017

Camere di Commercio	Totale assegnato	Anticipazione	Spesa rendicontata	Saldo
Agrigento	500.000,00	350.000,00	500.000,00	150.000,00
Biella-Vercelli	88.740,18		88.740,18	88.740,18
Caltanissetta	500.000,00	350.000,00	500.000,00	150.000,00
Crotone	189.867,92		189.867,92	189.867,92
Molise	69.079,35		69.079,35	69.079,35
Oristano	28.079,14		28.079,14	28.079,14
Rieti	25.958,29		25.958,29	25.958,29
Terni	44.845,61		44.845,61	44.845,61
Messina	500.000,00		500.000,00	500.000,00
Palermo-Enna	500.000,00		500.000,00	500.000,00
Trapani	500.000,00		500.000,00	500.000,00
Totale	2.946.570,49	700.000,00	2.946.570,49	2.246.570,49

Fonte: Unioncamere

- **Contributi per rigidità di bilancio 2018**

Con la delibera del 22 aprile 2020, il Comitato esecutivo ha approvato la metodologia per l'assegnazione dei contributi per rigidità di bilancio del Fondo 2018, confermando quella utilizzata per i contributi del Fondo 2017, individuando quindi le Camere di commercio beneficiarie e l'importo dei contributi:

Tabella 15 – Contributi fondo perequativo 2018

Camere di Commercio	Contributo con tetto 500.000 euro
Agrigento	500.000,00
Biella-Vercelli	86.523,36
Caltanissetta	500.000,00
Messina	500.000,00
Palermo Enna	500.000,00
Rieti	25.167,70
Trapani	402.318,89
Totale	2.514.009,95
Disponibilità FP 2018	8.039.871,06
Economie	5.525.861,11

Fonte – Unioncamere

Il Comitato esecutivo ha poi deciso di condizionare l'erogazione del saldo del contributo alla verifica che gli impieghi delle risorse assegnate siano coerenti con quanto dichiarato nel programma di attività. Tale verifica avverrà una volta che le CCIAA coinvolte abbiano trasmesso il rapporto finale.

Con la delibera del 27 maggio 2020, il Comitato esecutivo ha autorizzato l'erogazione dell'anticipazione del 70 per cento del contributo alle Camere di commercio di Agrigento (350.000,00 euro), di Biella-Vercelli (66.566,35 euro) e di Caltanissetta (350.000,00 euro), oltre che l'erogazione del saldo del contributo alle camere di commercio di Messina (500.000,00 euro) e di Palermo-Enna (500.000,00 euro).

8.2 Contributi per i progetti che aderiscono ai programmi di sviluppo

I contributi per questi progetti vengono assegnati nell'ambito di 5 linee prioritarie individuate dal Comitato esecutivo di Unioncamere che fissa anche la scadenza per la presentazione delle adesioni ai programmi e la misura dei contributi. Il Comitato esecutivo definisce inoltre l'ammontare delle risorse da destinare a questa gestione che possono provenire da quelle di competenza dell'anno e da quelle rivenienti da risparmi ed economie riferiti a gestioni pregresse del Fondo, ormai concluse.

L'Ufficio di presidenza approva i prototipi progettuali - sulla base dei quali le CCIAA e le Unioni Regionali decidono di aderire o meno - e, successivamente, i rapporti finali, assegnando infine i contributi¹⁴.

Nei prototipi viene definita anche l'attività centralizzata che verrà realizzata dall'Unioncamere, i cui oneri affluiscono nel bilancio della stessa Unioncamere insieme a quelli delle iniziative di sistema (vedi punto successivo).

Per la restante parte, la gestione contabile di questa tipologia di intervento avviene nell'ambito delle partite di giro.

La gestione progettuale del Fondo perequativo 2015-2016

La gestione progettuale del Fondo perequativo 2015-2016 è stata avviata nel dicembre del 2017 e si è conclusa nel dicembre 2019¹⁵.

Nel 2020, tuttavia, è stata data applicazione ad una novità introdotta nell'assegnazione di contributi per progetti, cioè quella di erogare un contributo aggiuntivo, ovvero un "premio", ai migliori progetti realizzati.

Con delibera del 24 giugno 2020, il Comitato esecutivo dell'Unioncamere ha approvato la metodologia per l'assegnazione di due tipologie di premialità: le premialità ordinarie e quelle speciali da destinare, queste ultime, ai migliori progetti realizzati con le risorse del Fondo perequativo 2015-2016.

Le prime sono assegnate in funzione dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori di obiettivo prefissati per ciascun prototipo di programma, cioè a quei progetti che sono più performanti. Questi ottengono un premio pari al 30 per cento del valore del progetto realizzato, con percentuali via, via a decrescere per i progetti con risultati meno brillanti, fino ad assegnare il 10 per cento ai progetti che hanno conseguito gli obiettivi minimi. A questa premialità ordinaria sono stati destinati 500 mila euro complessivi.

¹⁴ Viene costituita una commissione tecnica di valutazione dei progetti (che dura in carica 3 anni ed è composta da rappresentanti del sistema camerale - presidenti e Segretari generali -, rappresentanti ministeriali, esperti di progettazione) che esamina le richieste di adesione e propone la loro approvazione all'Ufficio di presidenza. L'Ufficio di presidenza, sulla base della proposta della Commissione tecnica, successivamente approva anche i rapporti finali ed assegna i contributi a saldo (le CCIAA e UR ricevono una anticipazione del 50 per cento del contributo a seguito della predisposizione del progetto esecutivo e della dichiarazione di avvio delle attività). Anche in questo caso, eventuali risparmi ed economie rispetto ai contributi assegnati vengono ridestinate dal Comitato esecutivo a finanziare indifferentemente i diversi impieghi del Fondo perequativo, una volta completata la gestione progettuale che dura generalmente 18-20 mesi.

¹⁵ Cfr. Referto sull'esercizio finanziario 2019.

La seconda forma di premialità è assegnata ai 2 migliori progetti relativi ad ognuno dei 4 programmi, identificati in base, ad esempio, agli effetti e agli impatti generati sul territorio dal progetto in ambito ambientale, innovativo, sociale; progetti in cui si registra una forte connotazione digitale dei processi utilizzati nella loro fase realizzativa; progetti in cui la risonanza pubblica dei risultati progettuali sia rilevante; progetti in cui vi sia stata l'attivazione di collaborazioni strategiche con soggetti esteri; progetti che prevedono un forte coinvolgimento delle imprese; ecc..

Inoltre, sono previste delle menzioni di merito: si tratta di premi assegnati ai 4 migliori progetti realizzati in contesti di forte complessità organizzativa e/o economico-produttiva ovvero caratterizzati da forti criticità economiche e sociali.

Per le premialità speciali è stato stabilito che possono essere assegnati premi fino al valore di 100 mila euro per ciascun progetto, per un totale di 1.200.000 euro.

Per quanto concerne le premialità ordinarie, il Comitato esecutivo, con la suddetta delibera ha approvato i relativi premi, il cui riepilogo è riportato nella successiva tabella. Poiché l'ammontare dei premi assegnabile, pari a 979.196,79 euro era superiore alle risorse stanziare per questa tipologia di premialità (500.000,00 euro) i singoli premi sono stati riproporzionati.

Tabella 16 – Valore premi assegnati

Programmi realizzati dalle CCIAA	Progetti realizzati	Premi assegnati	Valore teorico premi	Valore premi assegnati
EGovernment delle CCIAA	44	27	209.985,62	107.223,40
Alternanza scuola-lavoro	42	38	243.777,71	124.478,41
Turismo e cultura	17	15	366.157,03	186.968,05
Sostegno all'export delle PMI	44	42	159.276,43	81.330,14
Totale complessivo	147	122	979.196,79	500.000,00

Fonte – Unioncamere

Con riferimento alle premialità speciali, il Comitato esecutivo, su proposta della Commissione tecnica di valutazione del Fondo perequativo, ha approvato la metodologia per la selezione delle candidature delle Camere di commercio e delle Unioni regionali¹⁶.

¹⁶ In particolare, la partecipazione a queste premialità avviene su autocandidatura delle camere di commercio o delle unioni regionali che, riscontrando nei propri progetti gli aspetti qualificanti generali e quelli specifici connessi a ciascun programma e/o menzione di merito, candidano il proprio progetto a concorrere alle suddette premialità. La valutazione delle candidature è assegnata alla commissione tecnica del Fondo perequativo, per la proposta finale da formulare al Comitato esecutivo che approverà i premi. I premi sono assegnati sulla base dei punteggi ottenuti dai progetti candidati a seguito dell'istruttoria.

Sulla base di questa metodologia, la Commissione tecnica ha esaminato le 24 candidature presentate da 11 camere di commercio e 4 unioni regionali, di cui 19 nell'ambito degli specifici programmi e 5 nell'ambito delle menzioni di merito, selezionando i 12 progetti migliori. Con delibera n. 52 del 16 dicembre 2020, il Comitato esecutivo, accogliendo la proposta della Commissione tecnica, ha assegnato i premi previsti, per un ammontare di 100.000 euro¹⁷. Con questa decisione si è conclusa definitivamente la gestione del Fondo perequativo 2015-2016.

La gestione progettuale del Fondo perequativo 2017-2018

La gestione progettuale del Fondo perequativo 2017-2018 è stata avviata nel dicembre del 2018¹⁸. Per questi progetti gli organi dell'Unioncamere avevano fissato la scadenza per la loro realizzazione al 30 settembre 2020. Con delibera del 5 marzo 2020, l'Ufficio di presidenza ha prolungato il termine al 31 dicembre 2020, a seguito dell'interruzione delle attività dovuta alla pandemia. Con delibera del successivo 27 maggio 2020, in considerazione della necessità di rimodulare le attività a seguito dell'emergenza sanitaria e prevedere interventi mirati per sostenere le imprese in un periodo di forte crisi, gli organi dell'Unioncamere hanno deciso di incrementare il *budget* di spesa per le attività centralizzate dei seguenti due programmi:

- per quanto concerne il “Sostegno al turismo e alla cultura”, il budget inizialmente assegnato di 1.000.000 di euro, è stato incrementato di ulteriori 220.000 euro, passando quindi al valore complessivo di 1.220.000 euro;
- per il “Sostegno all'export per le PMI”, invece, il budget inizialmente assegnato di 570.000 euro, è stato incrementato di ulteriori 502.000 euro, passando quindi al valore complessivo di 1.072.000 euro. Per la copertura di tale fabbisogno sono state utilizzate le economie derivanti dalle iniziative di sistema 2020 in corso di realizzazione, per le quali il Comitato esecutivo, con la delibera del 27 maggio 2020, ha accertato le economie già quantificabili a quel momento, pari appunto in 722.000 euro.

Di seguito il quadro riepilogativo aggiornato:

¹⁷ Sono stati premiati i seguenti progetti: nell'ambito del programma di potenziamento e diffusione presso le imprese delle attività di e-government delle CCIAA i progetti di: Unioncamere Lombardia e Unioncamere Veneto; nell'ambito del programma di alternanza scuola-lavoro, orientamento al lavoro e placement, i progetti delle camere di commercio di Biella - Vercelli e Foggia; nell'ambito del programma di valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo i progetti di Unioncamere Emilia-Romagna e Unioncamere Piemonte; nell'ambito del programma di sostegno all'export delle PMI i progetti di Unioncamere Emilia-Romagna e camera di commercio di Reggio Calabria; nell'ambito delle menzioni di merito i progetti delle camere di commercio: delle Marche, del Molise, Maremma e Tirreno (nell'ambito del programma di alternanza scuola-lavoro, orientamento al lavoro e placement) e di Pordenone-Udine (nell'ambito del programma di potenziamento e diffusione presso le imprese delle attività di e-government).

¹⁸ Cfr. Referti sugli esercizi finanziari 2018 e 2019.

Tabella 17 – Progetti aderenti ai programmi del Fondo 2017-2018

Programmi Fondo perequativo 2017-2018	Spese centralizzate a carico di Unioncamere (cfr. Referto 2019)	Spese centralizzate a carico di Unioncamere (aggiornamento 2020)	Spese centralizzate al 31/12/2019 a carico di Unioncamere (cfr. Referto 2019)	Spese centralizzate al 31/12/2020 a carico di Unioncamere	Spese approvate alle CCIAA e UR (cfr. Referto 2019)
1 - Orientamento, domanda - offerta di lavoro	790.000	790.000	112.686,72	244.116,62	2.204.000
2 - Sostegno all'export delle PMI	570.000	1.072.000	294.475,98	771.512,83	1.745.000
3 - Valorizzazione patrimonio culturale e turismo	1.000.000	1.220.000	682.611,87	536.688,63	3.235.920
4 - Politiche ambientali: azioni per la promozione dell'economia circolare					1.105.000
Totale complessivo	2.360.000	3.082.000	1.089.774,57	1.552.318,08	8.289.920

Importo disponibile per i progetti di CCIAA e UR	10.000.000
---	-------------------

Fonte – Unioncamere

Le spese centralizzate a carico di Unioncamere correlate a questi programmi, il cui stanziamento è contabilizzato nel conto delle partite di giro “Fondo spese future iniziative di sistema 2019”, trovano evidenza nel bilancio d’esercizio 2020, nei limiti della quota di competenza economica dell’anno, alla voce n. 4) dei proventi “Fondo perequativo iniziative di sistema” per 1.707.549,88 euro e alla voce n. 10.4 degli oneri “Iniziative e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo”, per 1.552.318,08 euro. Si evidenzia che la differenza tra l’importo inserito tra i proventi e quello inserito tra gli oneri, pari a 155.231,80 euro rappresenta la quota forfettaria del 10 per cento relativa agli oneri di personale e funzionamento, trattenuti da Unioncamere a titolo di rimborso per la gestione e il coordinamento delle attività centralizzate svolte nel 2020 per la realizzazione dei programmi stessi.

La gestione progettuale del Fondo perequativo 2019-2020

La gestione progettuale del Fondo perequativo 2019-2020 è stata avviata nel dicembre del 2020 da parte degli organi dell'Unioncamere che hanno individuato le linee prioritarie su cui indirizzare le attività dei programmi.

In particolare, con le delibere dell'Ufficio di presidenza e del Comitato esecutivo del 16 dicembre 2020, sono stati approvati gli obiettivi da perseguire con i cinque programmi individuati, rinviando la predisposizione dei prototipi, la quantificazione dei relativi *budget* e la definizione delle modalità di accesso e di determinazione dei contributi:

- PR 1 - 2021 – Giovani e mondo del lavoro
- PR 2 - 2021 – Sostegno del turismo
- PR 3 - 2021 – Internazionalizzazione
- PR 4 - 2021 – Sostenibilità ambientale
- PR 5 - 2021 – Infrastrutture

8.3 Contributi per le iniziative di sistema

Il Comitato esecutivo individua fino a cinque linee prioritarie su cui indirizzare l'attività che realizzerà l'Unioncamere per conto delle CCIAA attraverso le iniziative di sistema. L'Ufficio di presidenza approva i progetti esecutivi.

Al termine del periodo di realizzazione delle iniziative di sistema, i rapporti finali sulle attività svolte e le spese sostenute sono sottoposte all'esame del Collegio dei revisori dei conti di Unioncamere che ne propone l'approvazione all'Ufficio di presidenza. Eventuali risparmi ed economie rispetto ai contributi assegnati vengono ridestinate dal Comitato esecutivo a finanziare indifferentemente i diversi impieghi del Fondo perequativo, una volta completata la gestione delle iniziative di sistema che dura generalmente 18-20 mesi.

La gestione contabile di questa tipologia di intervento avviene nell'ambito della parte economica del bilancio Unioncamere.

In fase di predisposizione del bilancio di previsione Unioncamere viene quantificato lo stanziamento per la realizzazione delle iniziative di sistema, nonché, come sopra precisato, per i programmi di sviluppo, limitatamente alla parte centralizzata a carico di Unioncamere. Trattasi

di somme provenienti dalle risorse di competenza dell'anno ovvero da risparmi ed economie riferite a gestioni pregresse del Fondo, ormai concluse¹⁹.

Di seguito si dà atto delle gestioni che hanno avuto sviluppo nell'esercizio 2019 e nel 2020.

Le iniziative di sistema realizzate nel 2019

Nel corso del 2019 l'Ufficio di presidenza ha approvato i progetti esecutivi e i contributi per le iniziative di sistema da realizzare (cfr. Referto al 31 dicembre 2019). Con delibera n. 83 del 26 dicembre 2019 queste iniziative sono state prorogate al 31 marzo 2020. Successivamente, a causa dell'emergenza sanitaria che ha impedito di completare le attività entro la suddetta scadenza, queste iniziative sono state ulteriormente prorogate al 30 giugno 2020, con la delibera dell'Ufficio di presidenza del 5 marzo 2020, e poi successivamente al 31 dicembre 2020, con la delibera dell'Ufficio di presidenza del 13 maggio 2020.

Si riporta di seguito il quadro aggiornato di queste iniziative di sistema.

Tabella 18 - Iniziative di sistema 2019

Iniziative di sistema 2019		Assegnato da U.P.	Costi bilancio 2019	Costi bilancio 2020	Totale costi 2019-2020
IS 1/2019	Comunicazione istituzionale	1.655.000	735.855	87.983	823.838
IS 1.1	Comunicazione integrata	650.000	442.265	0	442.265
IS 1.2	Nuovo logo sistema camerale	105.000	31.500	10.500	42.000
IS 1.3	Nuovo ruolo sistema camerale	900.000	262.090	77.483	339.573
IS 2/2019	Impresa 4.0 e PA digitale	2.235.500	1.431.171	763.686	2.194.858
IS 2.1	Impresa 4.0	1.100.000	671.767	410.000	1.081.767
IS 2.2	Semplificazione, E-gov, qualità registro imprese	550.000	369.378	180.168	549.546
IS 2.3	Eccellenze in digitale	340.500	217.080	101.587	318.667
IS 2.4	Tutela proprietà industriale	245.000	172.946	71.931	244.877
IS 3/2019	Formazione	1.550.000	1.057.715	492.284	1.549.999
IS 3	Formazione e riqualific. HR del sistema camerale	1.550.000	1.057.715	492.284	1.549.999
IS 4/2019	Gestione risorse finanziarie	300.000	275.341	0	275.341
IS 4	Risc.diritto annuale e nuovo regolamento contabilità	300.000	275.341	0	275.341
IS 5/2019	Regolazione di mercato	380.000	95.325	95.329	190.654
IS 5	Costituzione OCRI	380.000	95.325	95.329	190.654
TOTALE		6.120.500	3.595.408	1.439.282	5.034.690

Fonte – Unioncamere

¹⁹ Quindi nella voce degli oneri del bilancio d'esercizio riferiti al Fondo perequativo possiamo trovare più componenti:

- oneri per le iniziative sistema dell'esercizio corrente;
- oneri per le iniziative sistema avviate nell'esercizio precedente le cui attività sono state prorogate nell'esercizio corrente;
- oneri per le attività centralizzate di Unioncamere riferite ai programmi approvati alle CCIAA e UR per l'esercizio corrente;
- oneri per le attività centralizzate di Unioncamere riferite ai programmi approvati alle CCIAA e UR nell'esercizio precedente le cui attività sono state prorogate nell'esercizio corrente.

Complessivamente, quindi, sono stati approvati contributi per iniziative di sistema per un importo di 6.120.500 euro.

Per la quota di proventi e di oneri imputati per competenza al bilancio del 2019, si rinvia a quanto riportato nella precedente relazione. Per quanto concerne, invece, la quota di proventi e di oneri generati dall'attività svolta nel 2020, il cui stanziamento trova evidenza nel conto delle partite di giro "Fondo spese future iniziative di sistema 2019", se ne trova evidenza nel bilancio d'esercizio 2020, nei limiti della quota di competenza economica dell'anno, alla voce n. 4) dei proventi "Fondo perequativo iniziative di sistema" per 1.583.210,73 euro e alla voce n. 10.4 degli oneri "Iniziative e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo", per 1.439.282,48 euro. Si precisa che la differenza tra l'importo inserito tra i proventi e quello inserito tra gli oneri, pari a 143.928,25 euro, rappresenta la quota forfettaria del 10 per cento relativa a oneri di personale e funzionamento, trattenuta da Unioncamere a titolo di rimborso per la gestione e il coordinamento delle iniziative di sistema realizzate nel 2019.

La rendicontazione di queste iniziative di sistema è stata effettuata nei primi mesi del 2021.

Le iniziative di sistema realizzate nel 2020

Nel corso del 2020, l'Ufficio di presidenza dell'Unioncamere ha approvato i progetti esecutivi relativi alle seguenti iniziative di sistema:

- 1- 2020 - "Supporti metodologici e interventi formativi per lo sviluppo della *performance* e delle professionalità del sistema camerale" (delibera dell'Ufficio di presidenza n. 3 del 29 gennaio 2020), con un *budget* di spesa fino ad un massimo di 1.515.000 euro;
- 2- 2020 - Comunicazione istituzionale" (delibera dell'Ufficio di presidenza n. 3 del 29 gennaio 2020), con un *budget* di spesa fino ad un massimo di 650.000 euro.
- 3.1 - 2020 - "Diffusione e potenziamento dei PID" (delibera dell'Ufficio di presidenza n. 3 del 29 gennaio 2020), con un budget di spesa fino ad un massimo di 1.100.000 euro.
- 3.2 - 2020 - *E-gov*, la semplificazione e le competenze digitali (delibera dell'Ufficio di presidenza n. 28 del 13 maggio 2020), con un *budget* di spesa fino ad un massimo di 650.000 euro.
- 4 - 2020 - "Rafforzamento dei servizi e delle competenze camerali per la finanza delle imprese" (delibera dell'Ufficio di presidenza n. 32 del 27 maggio 2020), con un *budget* di spesa fino ad un massimo di 320.000 euro.

- 5.1 - 2020 “Informazione economica congiunturale” (delibera dell’Ufficio di presidenza n. 32 del 27 maggio 2020), con un *budget* di spesa fino ad un massimo di 610.000 euro.
- 5.2 - 2020 – “Informazione economica turistica” (delibera dell’Ufficio di presidenza n. 32 del 27 maggio 2020), con un *budget* di spesa fino ad un massimo di 407.000 euro.
- 5.3 - 2020 – “Sviluppo infrastrutturale e mobilità sostenibile per la ripartenza del Paese dopo l’emergenza Covid” (delibera dell’Ufficio di presidenza n. 32 del 27 maggio 2020), con un *budget* di spesa fino ad un massimo di 270.000 euro.

Per queste iniziative sono state stanziati risorse complessive per 5.522.000 euro.

Con la delibera dell’11 novembre 2020, l’Ufficio di presidenza dell’Unioncamere ha deciso di prorogare la scadenza delle iniziative di sistema finanziate nel 2020, al 31 marzo 2021, visto il perdurare dell’emergenza sanitaria che ha rallentato, e in alcuni casi sospeso, le attività delle camere di commercio.

Di seguito il riepilogo di queste iniziative, con i costi imputati in bilancio.

Tabella 19 - Iniziative di sistema 2020

Iniziative di sistema 2020		Assegnato da U.P.	Costi bilancio 2020
IS 1/2020	Supporti metodologici e interventi formativi per lo sviluppo della performance e delle professionalità del sistema camerale	1.515.000	856.437
IS 2/2020	Comunicazione istituzionale	650.000	430.660
IS 3/2020	Digitalizzazione	1.750.000	780.408
IS 3.1	Diffusione e potenziamento dei PID	1.100.000	392.185
IS 3.2	E-gov, la Semplificazione e le competenze digitali	650.000	388.223
IS 4/2020	Rafforzamento dei servizi e delle competenze camerali per la finanza delle imprese	320.000	160.000
IS 5/2020	Osservatori economici	1.287.000	1.232.999
IS 5.1	Informazione economica congiunturale	610.000	610.000
IS 5.2	Informazione economica turistica	407.000	406.999
IS 5.3	Sviluppo infrastrutturale e mobilità sostenibile per la ripartenza del Paese dopo l’emergenza Covid	270.000	216.000
TOTALE		5.522.000	3.460.505

Per quanto concerne la quota di proventi e di oneri generati dall’attività svolta nel 2020, il cui stanziamento trova evidenza nel conto delle partite di giro “Fondo spese future iniziative di sistema 2020”, anche in questo caso si ha evidenza nel bilancio d’esercizio 2020, nei limiti della quota di competenza economica dell’anno, alla voce n. 4) dei proventi “Fondo perequativo iniziative di sistema” per 3.806.555,18 euro e alla voce n. 10.4 degli oneri “Iniziative e progetti di

sistema finanziati dal fondo perequativo”, per 3.460.504,70 euro. Come già evidenziato precedentemente, la differenza tra l’importo inserito tra i proventi e quello inserito tra gli oneri, pari a 346.050,48 euro, rappresenta la quota forfettaria del 10 per cento relativa a oneri di personale e funzionamento trattenuti da Unioncamere a titolo di rimborso per la gestione e il coordinamento delle iniziative di sistema realizzate nel 2020.

Di seguito, il riepilogo delle somme inserite nel bilancio 2020 di Unioncamere, con riferimento ai proventi e agli oneri relativi alla realizzazione delle attività centralizzate dei programmi del Fondo 2017-2018 e delle iniziative di sistema realizzate nel 2019 e slittate nel 2020, oltre a quelle realizzate nel 2020.

Tabella 20- Fondo perequativo bilancio d’esercizio 2020

Bilancio d’esercizio 2020	Conti partite di giro	Intervento finanziato	PROVENTI	ONERI
			(Voce di bilancio 4 - Fondo perequativo iniziative di sistema)	(Voce di bilancio 10.4 - Iniziative e progetti di sistema finanziate dal fondo perequativo)
Fondo perequativo per iniziative di sistema e programmi centralizzati	Fondo spese future Iniziative di sistema 2019	Iniziative di sistema 2019 slittate nel 2020	1.583.210,73	1.439.282,48
		Attività centralizzate Fondo progetti Fondo 2017-2018	1.707.549,88	1.552.318,08
	Fondo spese future Iniziative di sistema 2020	Iniziative di sistema 2020	3.806.555,18	3.460.504,70
Totale			7.097.315,79	6.452.105,26

Fonte – Unioncamere

Il Comitato esecutivo, con la delibera n. 64 del 16/12/2020, ha approvato le seguenti linee di intervento prioritarie per le iniziative di sistema da realizzare nel 2021:

- 1.1/2021 - Trasformazione digitale delle imprese;
- 1.2/2021 - Semplificazione ed *E-Government*;
- 2/2021 - Piano di comunicazione e *marketing*;
- 3/2021 – Monitoraggio ed analisi economica;

- 4/2021 - Rafforzamento dell'equilibrio economico delle PMI;
- 5/2021 - La riqualificazione del personale e l'organizzazione dello *smart-working*.

8.4 Gli interventi del Fondo di solidarietà in occasione di calamità naturali

Annualmente, su richiesta delle CCIAA nei cui territori sono avvenute calamità naturali, sono finanziati progetti per sostenere le imprese danneggiate²⁰. La gestione contabile di questa tipologia di intervento avviene nell'ambito delle partite di giro, attraverso la creazione e la movimentazione dei conti di Fondi spese future e di conti di debito.

Progetti a valere sul Fondo perequativo 2018 per le calamità avvenute nel 2018

Nel 2019 il Comitato esecutivo dell'Unioncamere ha approvato le richieste di contributo presentate dalla Camera di commercio di Crotone, dall'Unione regionale del Veneto e dalla Camera di commercio del Sud Est Sicilia²¹. Tali progetti dovevano concludersi entro il 30 giugno 2020. Con la delibera n. 15 del 5 marzo 2020, l'Ufficio di presidenza ha prorogato i predetti progetti, al pari degli altri finanziati con il Fondo perequativo, al 31 dicembre 2020. Successivamente, su richiesta della Camera di commercio di Crotone, il progetto ad essa approvato è stato ulteriormente prorogato al 30 giugno 2021, con delibera dell'Ufficio di presidenza n. 64 del 16 dicembre 2020. La rendicontazione di queste attività è stata dunque spostata all'esercizio 2021.

Progetti a valere sul Fondo perequativo 2019 per le calamità avvenute nel 2019

Nel corso del 2020 non sono pervenute candidature di progetti per calamità avvenute nel 2019. Per tale ragione il Comitato esecutivo dell'Unioncamere, con delibera del 16 dicembre 2020, nell'accertare le risorse del Fondo 2020, ha destinato le risorse per le calamità 2019 ad incrementare le risorse del 2020 destinate alla stessa finalità.

²⁰ I progetti vengono approvati, su proposta della Commissione tecnica del Fondo perequativo che ne valuta la coerenza con le disposizioni del Regolamento del Fondo perequativo e il disciplinare attuativo, dall'Ufficio di presidenza Unioncamere. Per questi progetti viene generalmente assegnato un anno di tempo per la loro realizzazione. I progetti vengono approvati, su proposta della Commissione tecnica del Fondo perequativo che ne valuta la coerenza con le disposizioni del Regolamento del Fondo perequativo e il disciplinare attuativo, dall'Ufficio di presidenza Unioncamere. Anche in questo caso, eventuali risparmi ed economie rispetto ai contributi assegnati vengono ridestinate dal Comitato esecutivo a finanziare indifferentemente i diversi impieghi del Fondo perequativo, una volta completata la gestione progettuale che dura generalmente 14-18 mesi.

²¹ Cfr. Referto sull'esercizio finanziario 2019.

Progetti a valere sul Fondo perequativo 2020 per le calamità avvenute nel 2020

Il Comitato esecutivo dell'Unioncamere, con la delibera del 16 dicembre 2020, ha destinato ai progetti per le calamità naturali avvenute nel 2020, l'importo complessivo di 651.613,33 euro, composto dalle risorse di competenza del 2020, pari a 324.635,22 euro, e da quelle di competenza del 2019, pari a 326.978,11 euro.

9. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

9.1 Premessa

Il bilancio preventivo economico per l'anno 2020 è stato approvato dall'Assemblea generale di Unioncamere con deliberazione del 29 ottobre 2019, mentre l'approvazione da parte del Ministero dello sviluppo economico è intervenuta in data 23 dicembre 2019²².

Il bilancio di esercizio 2020 è stato, invece, approvato dall'Assemblea generale di Unioncamere in data 28 aprile 2021. L'approvazione da parte del Mise è intervenuta con nota del 10 gennaio 2022²³.

Il bilancio di esercizio 2020 è stato predisposto in osservanza ai principi contenuti nel regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria dell'Unioncamere; è stato redatto in coerenza con il disposto dell'art. 5, comma 1, del decreto ministeriale 27 marzo 2013²⁴, secondo il quale i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali dell'OIC ed ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91²⁵. A tali criteri devono uniformarsi anche le CCIAA e le Unioni regionali.

Ai documenti di bilancio previsti dal regolamento di amministrazione di Unioncamere si aggiungono:

- il conto economico riclassificato, redatto secondo lo schema del d.m. 27 marzo 2013;
- il conto consuntivo in termini di cassa, predisposto ai sensi dell'art. 9, commi 1 e 2 del d.m. 27 marzo 2013);
- il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del d.m. 27 marzo 2013.

I criteri di iscrizione e rappresentazione in bilancio si sono uniformati ai principi contabili emanati dal Mise per le Camere di commercio²⁶.

²² Il bilancio preventivo economico per l'anno 2021 è stato approvato dall'Assemblea generale di Unioncamere con deliberazione del 21 ottobre 2020.

²³ Il bilancio finale di esercizio dell'anno 2020 è stato oggetto di rilievi e richieste di chiarimenti da parte del Mise, amministrazione vigilante con il compito di approvare il documento, con nota del 1° luglio 2021, alla quale l'Unioncamere ha risposto con nota del 22 luglio 2021; il Mise con nota del 30 settembre 2021 ha affermato di ritenere superate le criticità evidenziate in relazione alla valutazione della società partecipata Promos Italia srl; con riferimento inoltre al rilievo relativo all'attuazione della circolare Mise n. 3622C del 5 febbraio 2009, il Mise ha preso atto degli elementi integrativi e delle valutazioni fornite, ritenendoli idonei al superamento del rilievo riscontrato. Rispetto a quest'ultima questione si rinvia a quanto riportato al par 6.1.

²⁴ Recante: "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica."

²⁵ "Disposizioni recanti "attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili".

²⁶ Cfr. circolare Mise n. 3622 del 5 febbraio 2009.

L'Ente, in fase di istruttoria, ha fatto presente che l'adeguamento al d.lgs. 2015, n. 139 richiede la previa modifica del regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria dell'Unioncamere (approvato congiuntamente agli schemi allegati al bilancio dal Mise in data 18 aprile 2012).

Quest'ultimo è tuttavia collegato direttamente al regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle CCIAA, identici sono infatti i principi contabili sui quali si fondano le gestioni camerali e dell'Unioncamere. L'articolo 4-bis della legge n. 580 del 1993 e ss.mm.ii. dispone, al comma 1, che sia il Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, a stabilire con proprio regolamento le norme che disciplinano la gestione patrimoniale e finanziaria delle CCIAA. L'impianto attuale, varato con il decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254, necessita di un profondo intervento di armonizzazione con le nuove funzioni e servizi delle CCIAA introdotti dalla stessa riforma, di un'operazione di razionalizzazione legata all'esigenza di espungere dal testo le disposizioni contrattuali superate dalla normativa del Codice dei contratti, di adeguamento infine alle novità introdotte in materia di sistemi di misurazione dell'azione amministrativa e contabilità delle pubbliche amministrazioni, dalla legge di riforma del bilancio dello Stato e degli enti pubblici (legge 31 dicembre 2009, n. 196) e dai suoi diversi decreti attuativi.

L'Ente ha rappresentato che, nel corso del 2019, l'Unioncamere ha costituito un gruppo di lavoro di esperti camerali, dell'Unioncamere e di funzionari del Ministero dello sviluppo economico, il quale ha proceduto alla stesura della bozza di nuovo regolamento, destinato a sostituire il citato decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254, nonché a procedere alla revisione e semplificazione della modulistica e della documentazione a supporto della lettura dei nuovi schemi di preventivo e di rendiconto. La bozza è stata inviata al Ministero dello sviluppo economico nel gennaio del 2020, come proposta tecnica per l'attività di revisione che la legge attribuisce al Governo.

9.2 Il conto economico. I dati complessivi

Dall'analisi del conto economico si rileva che l'esercizio 2020 chiude con un avanzo di euro 3.903.201, con un incremento di 2.273.615 euro rispetto allo stesso dato del precedente esercizio (1.629.586), risultante dalla somma algebrica tra il risultato positivo della gestione ordinaria,

pari a 1.155.295 euro, l'avanzo della gestione straordinaria, pari ad euro 432.966, il risultato negativo di rettifiche patrimoniali, pari a 41.603 euro, e l'avanzo della gestione finanziaria di euro 2.356.543.

Il risultato positivo della gestione ordinaria rispetto all'esercizio precedente è dovuto per lo più all'incremento dei contributi associativi e del fondo perequativo, a fronte di una riduzione dei costi di funzionamento della struttura e della riclassificazione del valore degli ammortamenti.

Il conto economico dell'esercizio 2020 è rappresentato nella tabella seguente.

Tabella 21 - Conto economico

VOCI	2019	2020	Var. %
A PROVENTI ORDINARI			
Contributi associativi	13.678.496	15.082.964	10,27
Produzione commerciale:	2.676.943	2.454.416	-8,31
- Documenti commerciali	1.200.418	922.470	-23,15
- Attività di ricerca	1.471.818	1.528.460	3,85
- Variazione di rimanenze	4.707	3.485	-25,97
Contributi nazionali e comunitari	26.325.405	24.459.537	-7,09
Fondo perequativo	6.241.127	7.097.316	13,72
Altri proventi e rimborsi	2.656.474	3.336.348	25,59
Totale proventi ordinari (A)	51.578.445	52.430.580	1,65
B ONERI ORDINARI			
Funzionamento della struttura	13.844.299	13.553.157	-2,10
Personale	5.672.476	5.456.305	-3,81
Altre spese funzionamento:	6.341.174	6.125.886	-3,40
- Organi istituzionali	496.985	409.545	-17,59
- Godimento beni di terzi	527.954	609.356	15,42
- Prestazioni di servizi	2.531.371	2.239.606	-11,53
- Oneri diversi di gestione	2.784.864	2.867.379	2,96
Ammortamenti	1.206.422	1.183.714	-1,88
Accantonamenti	624.226	787.253	26,12
Sviluppo del sistema camerale	37.808.964	37.722.128	-0,23
Iniziative, progetti e contributi:	35.991.423	35.259.746	-2,03
-(segue) finanziati con proventi propri	1.888.909	2.148.917	13,76
-(segue) finanziati con contributi da enti e organismi nazionali o comunitari	25.724.144	24.122.596	-6,23
-(segue) finanziati con ricavi commerciali propri	1.439.102	1.380.427	-4,08
-(segue) finanziati dal fondo perequativo	5.772.609	6.452.105	11,77
-(segue) segreteria Albo gestori ambientali	1.166.659	1.155.701	-0,94
Quote associative e consortili	1.817.540	1.725.972	-5,04
Fondo intercamerale d'intervento	0	736.410	100,00
Totale oneri ordinari (B)	51.653.262	51.275.286	-0,73
Risultato gestione ordinaria (A-B)	-74.817	1.155.295	1644,16
C Gestione finanziaria			
Proventi finanziari	1.719.234	2.358.720	37,20
Oneri finanziari	1.081	2.178	101,45
Risultato (C)	1.718.153	2.356.543	37,16
D Gestione straordinaria			
Proventi straordinari	2.242.468	1.184.648	-47,17
Oneri straordinari	2.129.216	751.682	-64,70
Risultato (D)	113.253	432.966	282,30
E Rettifiche stato patrimoniale			
Rivalutazione attivo patrimoniale		6.618	
Svalutazione attivo patrimoniale	127.002	48.220	-62,03
Risultato (E)	-127.002	-41.603	+67,24
AVANZO/DISAVANZO (A-B+C+D+/-E)	1.629.586	3.903.201	139,52

Fonte: Unioncamere

9.3 I proventi della gestione ordinaria

I proventi della gestione ordinaria, pari ad euro 52.430.580 (euro 51.578.445 nel 2019), registrano rispetto al precedente esercizio un incremento complessivo dell'1,65 per cento determinato dalle seguenti componenti positive e negative:

- l'incremento della voce proventi per contributi associativi (10,27 per cento in più rispetto al dato del 2019). Il contributo associativo è calcolato applicando sui proventi da diritto annuale delle CCIAA risultanti dall'ultimo bilancio approvato (2018, al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e dei rimborsi derivanti dalla riscossione del diritto annuale) e da diritti di segreteria risultanti dai bilanci d'esercizio 2018, l'aliquota nella misura del 2,00 per cento²⁷. Tale incremento è da attribuire allo slittamento per le CCIAA nel 2018 delle quote di ricavo derivanti dall'incasso degli importi riguardanti la maggiorazione del 20 per cento del diritto annuale dell'esercizio 2017 (quota corrispondente alle attività completate o realizzate dalle Camere di commercio solo nell'esercizio 2018)²⁸. Tale maggior gettito registrato nel 2020, proprio perché contingente, è destinato a ridursi già nel 2021 - come riportato nel bilancio di previsione 2021 - a seguito dell'attenuarsi della dinamica dello slittamento all'anno successivo delle attività finanziate con l'aumento del 20 per cento del diritto annuale;
- il decremento dei proventi di natura commerciale (8,31 per cento rispetto al dato del 2019) legato principalmente alla riduzione delle attività nell'anno della pandemia e ad una minore richiesta di documenti da parte delle autorità estere di destinazione delle merci a seguito della digitalizzazione di alcuni formulari relativi ai certificati di origine;
- il decremento dei "contributi da enti e organismi nazionali e comunitari" (7,09 per cento rispetto al dato del 2019) dovuto per lo più allo slittamento nel 2021 di contributi concessi alle imprese per progetti finanziati dal Mise e dal Ministero del lavoro;
- un incremento della voce "Fondo perequativo iniziative di sistema" (13,72 per cento rispetto al dato 2019) a seguito della proroga concessa dall'Ufficio di presidenza con

²⁷ Aliquota fissata dall'organo assembleare (delibera n.10 del 29 ottobre 2019) e approvata dal Ministero dello sviluppo economico.

²⁸ Nella determinazione dell'importo dello stesso contributo associativo non si è invece tenuto conto dell'incremento del 50 per cento del diritto annuale accordato per il biennio 2018-2019 dal Ministero dello sviluppo economico alle Camere di commercio della Sicilia in squilibrio strutturale e in dissesto finanziario sulla base di quanto disposto dall'articolo 1, comma 784, della legge 27 dicembre 2017, n.205.

riferimento alle attività che, per le linee di finanziamento approvate nell'anno 2019, sono slittate nell'anno 2020;

- un rilevante incremento della voce “Altri proventi e rimborsi” (25,59 per cento rispetto al dato 2019) dovuto principalmente al contributo deliberato dal Consiglio di amministrazione della partecipata Tecno *Holding* (liberalità definita in base dall’art. 99 d.l. 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla l. 24 aprile 2020, n. 27) per gli interventi a sostegno delle misure di contrasto all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e verso quelle iniziative che si reputino maggiormente efficaci per il superamento della crisi sanitaria e per il sostegno del tessuto economico del territorio.

Per quanto riguarda la voce “Fondo perequativo iniziative di sistema”, pari a 7.097.316, si rinvia a quanto chiarito al precedente paragrafo 8.3.

Con particolare riferimento alla voce “Contributi da enti nazionali e/o comunitari” - cui corrisponde fra i costi la voce “Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti nazionali e/o comunitari” - va precisato che il confronto temporale dei valori per i singoli progetti, nella gran parte dei casi, non assume un particolare significato in quanto molto spesso i progetti hanno una periodicità di realizzazione pluriennale e la quota di ricavo iscritta nei diversi esercizi risente delle attività e delle azioni conseguite nell’ambito del rapporto negoziale sottostante²⁹.

Sono sempre determinanti nel bilancio dell’Ente le risorse provenienti da soggetti esterni. Dette risorse costituiscono, infatti, la principale fonte di finanziamento di Unioncamere, pari, per il 2020, a circa il 47 per cento del valore della produzione (nel 2019 pari al 51 per cento). L’Ente riferisce che l’inserimento in bilancio dei progetti finanziati da enti nazionali ovvero comunitari avviene a seguito dell’approvazione del progetto da parte del Comitato esecutivo di Unioncamere e dell’invio della scheda progetto all’ufficio *budgeting*. Ogni progetto viene assegnato ad un’area-servizio-ufficio che segue tutte le fasi di progetto e le relative procedure. Le voci di costo sono determinate in un atto amministrativo a firma del dirigente o del Segretario generale. A chiusura del bilancio vengono rilevati i costi di competenza al 31 dicembre di ogni anno e, conseguentemente, determinati i ricavi. In fase di chiusura di ogni

²⁹ I progetti vengono approvati dal Comitato esecutivo in fase di predisposizione del preventivo economico oppure durante la gestione con conseguente assestamento al documento previsionale. Dopo l’approvazione del Comitato esecutivo vengono firmati dal segretario generale gli atti esecutivi (accordi, protocolli, convenzioni, progetti esecutivi) tra Unioncamere e gli organismi finanziatori; atti che solitamente definiscono i criteri e l’ammissibilità dei costi. Con l’assistenza dell’Ufficio Pianificazione, gli Uffici competenti predispongono il budget di progetto per la durata dello stesso.

progetto l'area competente invia una rendicontazione dettagliata dei costi e delle attività realizzate all'ente finanziatore. Successivamente, in molti casi l'ente finanziatore invia anche gli ispettori per una ulteriore verifica.

Per la gestione amministrativa dei progetti si predispongono delle schede a cura dell'Ufficio contabilità e bilancio e dell'Ufficio pianificazione dove vengono riportati i principali dati sui progetti in corso (descrizione, durata del progetto, organismo finanziatore, dati economici ripartiti per annualità).

9.4 Gli oneri della gestione ordinaria

Gli oneri della gestione ordinaria ammontano complessivamente ad euro 51.275.286 ed evidenziano un lieve decremento (-0,73 per cento) rispetto al dato dell'esercizio precedente. Le due voci "funzionamento della struttura" e "sviluppo del sistema camerale", ammontano rispettivamente a euro 13.553.157 e ad euro 37.722.128. La prima evidenzia un decremento rispetto al dato del 2019, pari al 2,10 per cento, mentre la seconda evidenzia una lieve riduzione dello 0,23 per cento. La voce "Accantonamenti" registra un incremento del 26,12 per cento rispetto al precedente esercizio: l'importo è da riferire al fondo produttività, all'accantonamento per gli arretrati contrattuali ed alla retribuzione di risultato del personale dirigente per l'esercizio 2020, non ancora corrisposti.

9.4.1 Il costo del personale

Con riguardo agli oneri relativi alla spesa per il personale, pari ad euro 5.456.305, come precisato in nota integrativa, la diminuzione del 3,81 per cento rispetto all'esercizio precedente (5.672.476 euro) è motivato in particolare, dai risparmi registrati nella voce "retribuzione straordinaria" (euro 109.610,73), e per la cessazione dal servizio di due unità di personale dipendente³⁰. La tabella che segue riporta il dettaglio delle voci che compongono il costo del personale.

³⁰ In nota integrativa, per mero errore materiale, come confermato dall'Ente, si indica la cessazione di tre unità, invece di due.

Tabella 22 - Costo del personale

Competenze al personale	2019	2020	Variaz. %
Retribuzione ordinaria	3.277.567	3.182.148	-2,91
Retribuzione straordinaria	221.611	112.003	-49,46
TFR	303.472	290.312	-4,33
Banca ore disponibile	6.556	2.459	-62,48
Ferie non godute	273.764	250.760	-8,4
Fondo dipendenti	220.663	258.832	17,29
Fondo dipendenti indisponibile	42.208	52.508	24,4
Retribuzione di risultato dei dirigenti	39.500	39.500	0
Totale	4.385.342	4.188.522	-4,48
Oneri sociali			
Inps-Cpdel	916.374	887.726	-3,12
Inps-Enpdep	3.515	337	-90,4
Fondo M. Negri	61.017	61.017	0
Fondo Besusso	25.920	25.920	0
Fondo A. Pastore	33.621	33.621	0
Fondo Perseo	11.255	11.439	1,62
Inail	10.898	10.247	-5,97
Contributi fondo pensione dirigenti	66.736	90.260	35,25
Oneri per ferie non godute e banca dati	91.937	83.048	-9,66
Totale	1.221.273	1.203.615	-1,44
Altri costi del personale			
Oneri personale distaccato	65.861	64.170	-2,56
Totale	65.861	64.170	-2,56
Totale Generale	5.672.476	5.456.308	-3,81

Fonte: Unioncamere

9.4.2 Le altre spese per il funzionamento della struttura

Gli altri oneri per il funzionamento della struttura (che, ai fini della presente relazione, possono essere trattati unitariamente) attengono alle voci “godimento di beni di terzi” e “prestazioni di servizi”.

La spesa per “godimento beni di terzi”, pari ad euro 609.356, registra un incremento dello 15,42 per cento rispetto al dato del 2019, dovuto alla decisione dell’ente di inserire in questa voce le licenze d’uso *software* che nell’esercizio precedente erano collocate nelle prestazioni di servizi. La spesa per “prestazioni di servizi”, pari a euro 2.239.606, risulta diminuita dell’11,53 per cento rispetto al dato del 2019, principalmente, secondo quanto rappresentato da Unioncamere in ragione:

- degli “Oneri legali” che si riducono rispetto al 2019, esercizio in cui si è fatto fronte agli interventi nei giudizi dinanzi al Tribunale amministrativo Regionale del Lazio legati alla presentazione di ricorsi da parte di alcune CCIAA contro il decreto ministeriale del 16 febbraio 2018;
- delle “Utenze” (riscaldamento, energia elettrica e telefoniche) e delle “spese di personale” (buoni pasto, rimborsi spese missioni e formazione), il cui risparmio di spesa

nel 2020 è stato determinato dal forzato ricorso al lavoro agile, a seguito dell'emergenza sanitaria;

- della riduzione delle spese per la “Gestione e la manutenzione del sistema informatico”, in ragione della già richiamata imputazione dei costi delle licenze d'uso *software* nella voce “Godimento beni di terzi”.

Riguardo alla spesa per “oneri diversi di gestione”, pari a euro 2.867.379, si è registrato un incremento del 2,96 per cento rispetto al 2019. Ha particolarmente inciso la maggiorazione del 10 per cento, dell'importo complessivo di versamento al bilancio dello Stato.

9.4.3 La spesa per il funzionamento degli organi

Tra le spese di funzionamento della struttura sono ricomprese, secondo lo schema di bilancio approvato dal Ministero vigilante, anche le spese per gli organi istituzionali.

Nell'esercizio 2020 si rileva un decremento della relativa voce (-17,59 per cento) rispetto all'esercizio precedente, a seguito dei minori costi sostenuti per l'organizzazione delle assemblee istituzionali e dei ridotti rimborsi per le spese del Comitato esecutivo e dell'Ufficio di presidenza, in conseguenza del numero inferiore delle riunioni effettuate e del maggior utilizzo di sistemi di videoconferenza.

La tabella che segue rappresenta in modo analitico il costo degli organi riportato nella nota integrativa allegata al bilancio d'esercizio 2020.

Tabella 23 - Spesa per gli organi e organismo indipendente di valutazione

Voci	2019	2020	Variazioni
			%
Ufficio di presidenza (Presidente e Vicepresidenti)	250.146	238.757	-4,55
Comitato esecutivo	42.084	58.234	38,38
Collegio revisori	29.153	29.700	1,88
Rimborsi spese Consiglio, Comitato e Collegio dei revisori	23.111	5.381	-76,72
Assemblee	80.512	24.757	-69,25
Oneri sociali per Organi	45.870	40.403	-11,92
Organismo indipendente di valutazione	9.000	9.000	0,00
Spese di funzionamento Consiglio, Comitato e Collegio revisori	17.109	3.313	-80,64
Totale	496.985	409.545	-17,59

Fonte: Unioncamere

9.4.4 Ammortamenti e accantonamenti

Nel 2020 sono stati contabilizzati ammortamenti per euro 1.183.714.

L'importo è stato determinato sulla base del valore dei beni patrimoniali esistenti al 31 dicembre 2020 e delle acquisizioni effettuate a titolo di immobilizzazioni materiali e immateriali nel corso del 2020, con un decremento rispetto all'esercizio 2019 dell'1,88 per cento. Gli oneri ordinari a titolo di "accantonamenti", pari ad euro 787.253, evidenziano un incremento del 26,12 per cento rispetto al dato dell'esercizio precedente³¹.

9.4.5 La spesa per i programmi di sviluppo del sistema camerale

Nella suddetta voce di costo sono imputati gli oneri relativi alla spesa per programmi di sviluppo del sistema camerale, denominate "Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema camerale", "Quote associative e consortili" e "Fondo intercamerale d'intervento".

³¹ Come precisato in nota integrativa, l'importo della voce "Accantonamenti" pari a 787,2 migliaia di euro fa riferimento: - per 621,2 migliaia di euro è da riferire al fondo produttività del personale dipendente e alla retribuzione di risultato del personale dirigente non ancora corrisposti, nonché all'accantonamento per l'anno 2020 degli arretrati relativi al CCNL 2016-2019 del personale dipendente; per 165,9 migliaia di euro a titolo di accantonamento al fondo svalutazione crediti riferito a delle poste di credito per le quali alla data di chiusura di bilancio non si ha ancora la certezza della loro esigibilità (92,0 migliaia di euro vigilanza dei laboratori per gli anni 2015-2017; 10,0 migliaia di euro deposito cauzionale per l'iniziativa del Ministero della donna della famiglia e dell'infanzia (MFFE) della repubblica tunisina; 63,8 migliaia di euro aspettative sindacali della CCIAA di Torino per gli anni 2015 - 2019).

La voce “Progetti e iniziative di sistema” è articolata in quattro sotto voci, riferite a “progetti finanziati con proventi propri”, a “progetti finanziati da altri enti, organismi nazionali e comunitari”, a “progetti finanziati con ricavi commerciali propri” e a “progetti finanziati dal fondo perequativo”. A partire dall’anno 2015, è stato inserito il conto “segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali” che contiene i costi di coordinamento sostenuti dall’Ente nell’ambito delle attività previste dalla convenzione firmata con il Ministero dell’ambiente il 15 novembre 2014.

Tabella 24 - Oneri per programmi di sviluppo del sistema camerale: iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema camerale

VOCI	2019	2020	Variaz. %
Progetti e iniziative di sistema			
Iniziative e progetti finanziati con proventi propri	1.888.909	2.148.917	13,76
Iniziative e progetti finanziati da enti e organismi nazionali e comunitari	25.724.144	24.122.596	-6,23
Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali	1.439.102	1.380.427	-4,08
Iniziative e progetti finanziati dal fondo perequativo	5.772.609	6.452.105	11,77
Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali	1.166.659	1.155.701	-0,94
Totale parziale	35.991.423	35.259.746	-2,03
Quote associative e consortili			
Totale parziale	1.817.540	1.725.972	-5,04
Fondo intercamerale d'intervento			
Totale parziale	-	736.410	100
Totale generale	37.808.964	37.722.128	-0,23

Fonte: Unioncamere

Come emerge dalla tabella precedente, la voce “iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema camerale” registra un decremento del 2,03 per cento rispetto allo stesso dato del 2019; si segnalano, in particolare, il conto dedicato alla realizzazione dei progetti finanziati con proventi commerciali, che registra un decremento del 4,08 per cento, e il conto dedicato alla realizzazione dei progetti finanziati con contributi nazionali e comunitari, che registra un decremento pari al 6,23 per cento.

La descrizione dettagliata delle attività e dei progetti realizzati nel corso del 2020 viene riportata nell’apposita sezione della relazione sulla gestione.

Le quote associative ed i contributi consortili liquidati, sono diminuiti del 5,04 per cento rispetto al 2019 e sono pari ad euro 1.725.972.

Il conto del Fondo intercamerale d'intervento - destinato a cofinanziare i progetti realizzati dalle Camere di commercio italiane all'estero (CCIE) e dalle Camere di commercio miste (CCM) - nell'esercizio 2019, in assenza di decisione da parte dell'Ufficio di presidenza sui progetti da finanziare, non ha prodotto costi. L'economia acquisita in bilancio è stata ridestinata in sede di aggiornamento del preventivo economico 2020, con una consuntivazione di costi al 31.12.2020 pari a 736,4 migliaia di euro.

9.5 La gestione finanziaria e la gestione straordinaria

La gestione finanziaria 2020 espone un avanzo di euro 2.356.543 che aumenta del 37,16 per cento, per effetto dei maggiori dividendi distribuiti dalla società partecipata Tecno Holding. I dati della gestione finanziaria sono riassunti nella tabella che segue.

Tabella 25 - Gestione finanziaria

Voci	2019	2020	Variazione %
A) Proventi finanziari			
Proventi da partecipazioni	1.717.535	2.356.624	37,21
Interessi attivi su c/c	1.702	2.097	23,2
Differenze di cambio			
Totale A	1.719.237	2.358.720	37,2
B) Oneri finanziari			
Spese bancarie	1.081	1.198	10,83
Ritenute fiscali su interessi attivi	0	0	0
Differenze di cambio	0	979	
Interessi passivi	0	0	0
Totale B	1.081	2.177	101,43
Risultato (A-B)	1.718.156	2.356.543	37,16

Fonte: Unioncamere

La gestione straordinaria chiude con un saldo netto tra le componenti positive e negative pari a 432.966 euro con un incremento di 319.713 euro rispetto al 2019.

L'avanzo della gestione straordinaria è legato, quanto ai proventi straordinari:

- a conguagli a credito da società di sistema, per 322,9 migliaia di euro;

- alla contabilizzazione nella voce “sopravvenienze attive” di partite relative ad anni precedenti non pervenuti negli esercizi di competenza e registrati nel corrente anno pari a 156,8 migliaia di euro;
- agli esiti del riaccertamento dei debiti, come da riunione del 17 marzo 2021 del Collegio dei revisori dei conti, per 704,9 migliaia di euro.

Quanto agli oneri straordinari:

- alla contabilizzazione nella voce “sopravvenienze passive” di partite relative ad oneri documentali di anni precedenti non pervenuti negli esercizi di competenza e registrati nel corrente anno pari a 104,6 migliaia di euro;
- ai conguagli a debito dell’Ente versati da alcune società di sistema per 13,9 migliaia di euro;
- alla rettifica del credito della quota associativa per l’anno 2019 della CCIAA di Firenze per 61,5 migliaia di euro;
- agli esiti del riaccertamento dei crediti, disposti con il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti nella riunione del 17 marzo 2021, che hanno rilevato un risultato positivo pari a 571,7 migliaia di euro.

Tabella 26 - Gestione straordinaria

Voci	2019	2020	Variazione %
A) Proventi straordinari			
Eliminazione debiti esercizi precedenti	1.431.840	704.989	-50,76
Sopravvenienze attive	810.629	479.659	-40,83
Totale A	2.242.468	1.184.648	-47,17
B) Oneri straordinari			
Eliminazione crediti esercizi precedenti	1.546.937	571.756	-63,04
Sopravvenienze passive	582.279	179.926	-69,1
Totale B	2.129.216	751.682	-64,7
Risultato (A-B)	113.253	432.966	282,3

Fonte: Unioncamere

Nel 2020 le rettifiche patrimoniali registrano un risultato negativo pari ad euro 41.603, determinato dalla svalutazione della partecipazione in Promos Italia riferita alla data del 31 dicembre 2019, per le quote non coperte dalla riserva patrimoniale accantonata per la stessa società, e dalla plusvalenza derivante dalla vendita della quota nella partecipazione in *Job Camere*.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle rettifiche patrimoniali.

Tabella 27 - Rettifiche stato patrimoniale

Rettifiche patrimoniali	2019	2020	Variazioni %
A) Rivalutazione	0	6.618	
attivo patrimoniale			
B) Svalutazione	127.002	48.220	-62,03
attivo patrimoniale			
Risultato (A-B)	-127.002	-41.603	+67,24

Fonte: Unioncamere

9.6 Missioni, programmi e risorse impiegate

A decorrere dall'esercizio 2014 l'Unioncamere ha adottato la rappresentazione dei dati di bilancio secondo l'articolazione per missioni e programmi, ai sensi del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, del d.p.c.m. 12 dicembre 2012 e del d.m. 27 marzo 2013.

Il programma triennale 2019-2021, approvato dall'Assemblea di Unioncamere con delibera n. 15 del 3 ottobre 2018, è stato articolato su tre obiettivi di sviluppo specifici, ovvero: innovazione, sostenibilità sociale e ambientale e competitività.

Nella tabella che segue la voce del conto economico, inclusa fra gli oneri della gestione ordinaria, "Sviluppo del sistema camerale", pari a 37.722.128 euro, viene articolata per missioni e programmi. Le missioni "Fondi da ripartire", "Servizi per conto terzi", "Debiti da finanziamento dell'amministrazione" nonché le partite di giro – che contengono conti di natura meramente finanziaria – non sono dettagliati nella tabella.

Tabella 28 - Missioni e programmi

MISSIONI	PROGRAMMI	Attività commerciale		Cofinanzia-mento Stato/UE		Proventi propri		Iniziative di sistema		TOTALE		
		2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	Var. %
Competitività e sviluppo delle imprese	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	702.231	1.161.868	17.813.879	20.452.312	1.836.144	966.638	4.856.711	4.984.103	25.208.965	27.564.920	9
Regolazione dei mercati	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	713.970	2.500	7.742.649	4.756.451	714.301	596.807		255.329	9.170.920	5.611.088	-39
Commercio e internazionalizzazione del sistema produttivo	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	18.488	209.651	167.616	69.534	1.817.540	2.476.945	442132	771.513	2.445.777	3.527.643	44
Servizi istituzionali e generali delle P.A.	Indirizzo politico	4.413	6.408		0	226.825	500.004	473.765	441.160	705.004	947.572	34
	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza				0	278.298	70.905		0	278.298	70.905	-75
TOTALE GENERALE		1.439.102	1.380.427	25.724.144	25.278.297	4.873.109	4.611.299	5.772.609	6.452.105	37.808.964	37.722.128	-0,2

Fonte: Unioncamere

Nella relazione sulla gestione e sui risultati, allegata al bilancio 2020, vengono descritte nel dettaglio le attività realizzate nel corso dell'anno all'interno di ciascun programma.

9.7 Il conto economico riclassificato

In conformità alle istruzioni applicative del d.m. 23 marzo 2013 emanate dal Mise, Unioncamere è tenuta a redigere il conto consuntivo economico riclassificato.

Nel 2020 il conto economico riclassificato ha evidenziato:

- un valore della produzione pari a 52.430.580 euro;
- costi della produzione per 51.275.286 euro, con un risultato differenziale di 1.155.295 euro, corrispondente al risultato della gestione ordinaria del documento di conto economico dell'Ente;
- un risultato dei proventi e oneri finanziari pari a 2.356.543 euro;
- un totale delle rettifiche di valore pari a -41.603 euro;
- un totale delle partite straordinarie pari a 432.966 euro.

La tabella che segue riporta in dettaglio i valori del conto economico riclassificato per gli esercizi 2019 e 2020.

Tabella 29 - Il conto economico riclassificato

	2019		2020	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Valore della produzione				
1. Ricavi e proventi per attività istituzionale		46.245.028		46.639.817
contributi in c/ esercizio	46.245.028		46.639.817	
contributi dallo Stato	26.030.564		24.205.066	
contributi da altri enti pubblici	19.919.623		22.180.280	
contributi dalla UE	294.841		254.471	
2. Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti		4.707		3.485
5. Altri ricavi e proventi		5.328.710		5.787.278
Totale valore della produzione (A)		51.578.445		52.430.580
B) Costi della produzione				
7. Per servizi		39.019.779		38.645.307
a) erogazione servizi istituzionali	35.991.423		35.996.156	
b) acquisizione di servizi	2.401.416		2.212.092	
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni	250.687		60.857	
d) compensi organi di amministrazione	376.253		376.202	
8. Per godimento beni di terzi		527.954		609.356
9. Per il personale		5.672.476		5.456.305
a) salari e stipendi	4.081.869		3.898.207	
b) oneri sociali	1.221.273		1.203.615	
c) Trattamento fine rapporto	303.472		290.312	
e) Altri costi	65.861		64.170	
10. Ammortamenti e svalutazioni		1.206.422		1.183.714
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	74.092		63.387	
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	1.132.330		1.120.327	
13. Altri accantonamenti		624.226		787.253
14. Oneri diversi di gestione		4.602.405		4.593.352
a) oneri per provvedimenti contenimento spesa pubblica	1.457.639		1.587.529	
b) altri oneri diversi di gestione	3.144.766		3.005.823	
Totale costi (B)		51.653.262		51.275.286
Differenza tra valore e costi della produzione		-74.817		1.155.295
C) Proventi ed oneri finanziari				
15. Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate		1.717.532		2.356.624
16. Altri proventi finanziari		1.702		2.097
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.702		2.097	
17. Interessi e altri oneri finanziari		1.081		2.178
Totale proventi e oneri finanziari (C)		1.718.153		2.356.543
D) Rettifiche di valore di attività				
18. Rivalutazioni				6.618
19. Svalutazioni		127.002		48.220
a) di partecipazioni	127.002			
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		-127.002		-41.603
E) Proventi ed oneri straordinari				
20. Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5.		2.242.468		1.184.648
21. Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14. e delle imposte relative ad esercizi precedenti		2.129.216		751.682
Totale delle partite straordinarie (20-21)		113.253		432.966
Avanzo (disavanzo) Economico dell'esercizio		1.629.586		3.903.201

9.8 Lo stato patrimoniale

Per la valutazione delle poste patrimoniali l'Ente ha applicato i principi civilistici.

Lo stato patrimoniale chiude, nel 2020, con un patrimonio netto di 64.020.011 euro, in aumento del 7,49 per cento rispetto all'esercizio precedente (59.560.143 euro).

Una rappresentazione delle risultanze patrimoniali è riportata nella successiva tabella.

Tabella 30 - Stato patrimoniale

Attivo	2019	2020	Variazione %
Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	115.357	130.295	12,95
Immobilizzazioni materiali	33.613.377	32.767.558	-2,52
Immobilizzazioni finanziarie	17.712.845	17.861.926	0,84
Totale immobilizzazioni	51.441.579	50.759.779	-1,33
Attivo circolante			
Rimanenze commerciali	84.305	87.790	4,13
Crediti di funzionamento	26.277.454	31.913.197	21,45
Disponibilità liquide (banche c/c)	146.320.598	161.474.500	10,36
Totale attivo circolante	172.682.356	193.475.487	12,04
Ratei e risconti attivi	11.355	18.572	63,6
A) Totale attivo	224.135.290	244.253.839	8,98
Passivo			
TFR	4.813.277	5.081.520	5,57
Debiti di funzionamento	81.963.777	89.866.378	9,64
Fondi rischi e oneri	77.798.093	85.285.930	9,62
Ratei e risconti passivi	0	0	0,00
B) Totale passivo	164.575.147	180.233.828	9,51
C) Patrimonio netto (A-B)	59.560.143	64.020.011	7,49
Totale Passivo e Patrimonio netto	224.135.290	244.253.839	8,98

Fonte: Unioncamere

Al 31 dicembre 2020, il patrimonio netto di Unioncamere risulta così costituito:

- per 51.484,9 migliaia di euro dal patrimonio netto degli esercizi precedenti;
- per 3.903,2 migliaia di euro dall'avanzo economico dell'esercizio 2020;
- per 8.631,8 migliaia di euro da riserve da partecipazioni.

Le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie nel 2020 hanno registrato complessivamente un decremento dell'1,33 per cento, rispetto al 2019. Tale risultato è stato influenzato dall'incremento delle immobilizzazioni immateriali (12,95 per cento), dalla diminuzione delle immobilizzazioni materiali (-2,52 per cento) e dal lieve incremento del valore delle immobilizzazioni finanziarie (0,84 per cento rispetto al dato del 2019).

Si precisa che le immobilizzazioni materiali, pari nel loro complesso a 32,7 mln di euro, afferiscono per il 99 per cento alla voce terreni e fabbricati.

L'importo complessivo delle immobilizzazioni finanziarie, pari ad euro 17.861.926, è costituito da:

- euro 17.066.367 consistenti in partecipazioni in imprese controllate/collegate e in partecipazioni in altre imprese;
- euro 119.000 corrispondenti al deposito cauzionale versato all'Inail per il contratto di affitto dell'immobile ad uso archivio dell'Ente;
- euro 676.559 relativo al credito residuo per i prestiti concessi al personale a seguito di transazione stipulata nel 1993.

L'attivo circolante nel 2020 registra un incremento del 12,04 per cento. Tra le voci che lo compongono figurano:

- "Rimanenze", pari ad euro 87.790, relative alla valutazione delle rimanenze dei beni in regime commerciale, che aumentano del 4,13 per cento rispetto all'esercizio 2019;
- "Crediti di funzionamento", pari ad euro 31.913.197 che aumentano del 21,45 per cento rispetto al 2019 (per la composizione di tale voce di bilancio si rimanda alla nota integrativa);
- "Disponibilità liquide", pari ad euro 161.474.500 in aumento del 10,36 per cento rispetto all'esercizio 2019, costituite dalla giacenza complessiva presente nei diversi c/c accesi presso l'istituto cassiere dell'Ente nonché dal saldo di un conto di contabilità esistente presso la Banca d'Italia.

Le passività, che al 31 dicembre 2020 ammontano ad euro 180.233.828, evidenziano un incremento del 9,51 per cento rispetto al precedente esercizio e sono così composte:

- euro 89.866.378 per debiti di funzionamento (9,64 per cento rispetto al 2019);
- euro 85.285.930 per fondo rischi ed oneri (9,62 per cento rispetto al 2019);
- euro 5.081.520 per trattamento di fine rapporto (5,57 per cento rispetto al 2019);

Il patrimonio netto, dopo il decremento registrato nel 2012, continua a crescere, come confermato dalla serie storica degli ultimi anni, indicati nella tabella che segue.

Tabella 31 - Incrementi patrimonio netto

Anno	Patrimonio netto
2010	50.285.075
2011	51.521.390
2012	50.904.733
2013	51.288.932
2014	53.723.713
2015	53.862.347
2016	56.019.251
2017	56.600.114
2018	58.031.974
2019	59.560.143
2020	64.020.011

Fonte: Unioncamere

9.9 Il rendiconto finanziario

Per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, tra cui Unioncamere, il più volte citato d.m. 27 marzo 2013, ha stabilito che il bilancio di esercizio debba essere accompagnato dal rendiconto finanziario.

Il Collegio dei revisori ha verificato la coerenza nelle risultanze del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa, come disposto dall'articolo 8, comma 2, del citato decreto ministeriale, attestandone la corrispondenza con le risultanze della cassa al 31 dicembre 2020, come da verbale del Collegio dei revisori n. 2 del 25 gennaio 2021.

Tabella 32 - Giacenza di cassa al 31 dicembre 2020

Descrizione	Valori
Fondo cassa 01 gennaio 2020	146.320.598
Entrate 2020	93.530.219
Uscite 2020	78.376.316
Fondo cassa 31 dicembre 2020	161.474.500

Il rendiconto finanziario, ai sensi dell'articolo 6 del su citato decreto, deve essere predisposto in termini di liquidità conformemente ai principi contabili formulati dall'OIC. Il Collegio dei

revisori ha attestato la coerenza con il principio contabile OIC n. 10, da ultimo modificato in data 22 dicembre 2016.

Il documento evidenzia un flusso positivo di cassa pari ad euro 15.153.903, con un saldo di cassa al 31 dicembre 2020 di euro 161.474.500.

A partire dal bilancio di esercizio 2020 la riconciliazione tra il reddito economico, calcolato sulla base del principio di competenza, e il flusso di cassa monetario, generato dalla gestione corrente, è stato determinato, sempre con il metodo indiretto, attraverso modalità tali da far apprezzare separatamente l'influsso esercitato sui risultati monetari dell'Ente dalle tre grandezze principali, ovvero l'autofinanziamento, le imposte e il capitale circolante netto. In particolare, con riferimento alla sezione "C – flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento" è stato evidenziato il contributo fornito sia dal risultato economico dell'esercizio 2020 che dall'assorbimento del differenziale tra le riserve da partecipazione e l'utile generato dalla gestione dell'anno 2019. Al fine di concordare il confronto tra il 2020 e il 2019 detta metodologia è stata applicata anche alla colonna 2019 dello schema di rendiconto finanziario utilizzato per il bilancio consuntivo 2019.

La successiva tabella raffronta i valori del rendiconto 2020 con quelli dell'anno 2019.

Tabella 33 - Il rendiconto finanziario

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile/perdita dell'esercizio	1.629.586	3.903.201
Interessi passivi/attivi	-1.718.153	-2.356.543
1) Utile/perdita dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi plus/minusvalenze da cessione	-88.567	1.546.658
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ø Accantonamento ai fondi	927.699	1.077.564
Ø Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.206.422	1.183.714
Ø Svalutazioni attivo patrimoniale	127.002	41.603
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.261.124	2.302.881
Variazioni del capitale circolante netto		
Ø Decremento/incremento delle rimanenze	-4.707	-3.485
Ø Decremento/incremento dei crediti di funzionamento	2.468.161	-6.010.663
Ø Incremento/decremento dei debiti di funzionamento e fondo perequativo	4.339.570	-10.591.605
Ø Decremento/incremento dei ratei e risconti attivi	27.252	-7.217
Ø Incremento/decremento dei ratei e risconti passivi	-31.454	
Ø Altre variazioni del capitale circolante netto	2.689.999	471.169
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	9.488.820	-16.141.802
Altre rettifiche		
Ø Interessi incassati	1.718.153	2.356.543
Ø Imposte pagate	460.930	-38.362
Ø Utilizzo fondo rischi e oneri	2.138.896	6.636.913
4) Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	4.317.978	8.955.093
Totale A) - Flusso finanziario della gestione reddituale	15.979.355	-3.337.169
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Ø Immobilizzazioni materiali	-108.256	-274.509
Investimenti	-108.256	-274.509
Ø Immobilizzazioni immateriali	-29.397	-78.325
Investimenti	-29.397	-78.325
Ø Immobilizzazioni finanziarie	-768.581	-149.081
Investimenti	-768.581	-149.081
Ø Attività finanziarie non immobilizzate	-5.112.422	18.436.319
Investimenti	-5.112.422	18.436.319
Totale B) - Flusso finanziario dell'attività di investimento	-6.018.655	17.934.404
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	1.413.138	1.629.586
Rimborso finanziamenti	-1.514.555	-1.072.918
Totale C) - Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-101.417	556.668
Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	9.859.282	15.153.903
Disponibilità liquide a inizio esercizio	136.461.315	146.320.598
Disponibilità liquide a fine esercizio	146.320.598	161.474.500

Fonte: Unioncamere

9.10 Attuazione delle norme statali di contenimento della spesa

Come precisato nella nota integrativa, nella imputazione dei costi di funzionamento della struttura si è tenuto conto dell'articolo 1, commi da 590 a 602 della legge di bilancio 2020, in base al quale, agli enti e agli organismi di cui all'articolo 1, comma 2, della legge n. 196 del 2009, cessano di applicarsi tutte le norme di contenimento attualmente vigenti (con esclusione di quelle relative al personale), che vengono sostituite con un unico limite per l'acquisto di beni e servizi, pari ad un importo non superiore al valore medio della spesa sostenuta negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 (nel caso di Unioncamere 3.359.657,01 euro). Si fa presente che, nel rispetto della normativa di cui sopra, la stessa Unioncamere ha sostenuto costi per acquisizioni di beni e servizi nel 2020 pari ad 2.821.457,37 euro.

Si è tenuto altresì conto delle disposizioni contenute nell'articolo 1, commi da 610 a 613, della suddetta legge di bilancio 2020, che prevedono l'obbligo di realizzare, per il triennio 2020-2022, un risparmio di spesa annuale pari al 10 per cento della media della spesa sostenuta per la gestione corrente del settore informatico, con riferimento al biennio 2016-2017 (pari a 406.248,86 euro). Il relativo costo sostenuto per l'anno 2020 ammonta complessivamente a 265.119,18 euro.

In merito all'attuazione delle norme statali di contenimento della spesa, si prende atto che il Collegio dei revisori ha accertato il rispetto da parte dell'Ente delle varie disposizioni di contenimento della spesa pubblica aggiornate dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, nonché il corretto ammontare dei versamenti risultanti dalla scheda di monitoraggio trasmessa al Ministero dell'economia e delle finanze in data 20 maggio 2020.

A quest'ultimo riguardo, nel 2020 l'importo iscritto nel conto economico, all'interno della voce "oneri diversi di gestione", è risultato pari a euro 1.587.529.

Tabella 34 - Versamenti previsti dalle norme statali di contenimento della spesa

Norma di contenimento	Versamenti 2019	Versamenti 2020
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008 (art. 61)	171.367	188.504
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 (art. 6)	501.640	422.042
D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012 (art. 8 comma 3)	495.905	545.496
D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014 (art. 50 comma 3)	247.953	272.748
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008 (art. 6 comma 1)		110.961
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008 (art. 6 comma 14)		7.004
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008 (art. 67 comma 6)	40.774	40.774
TOTALE	1.457.639	1.587.529

Fonte: Unioncamere

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il contesto di profonda trasformazione del sistema delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura, avviato con la legge 7 agosto 2015, n. 124, ha continuato a coinvolgere, anche nell'esercizio 2020, Unioncamere, quale ente pubblico deputato alla cura e alla rappresentanza degli interessi generali delle Camere di commercio, nonché alla promozione, realizzazione e gestione di servizi e attività di interesse comune delle Camere stesse e delle categorie economiche che vi sono rappresentate.

Il vigente statuto di Unioncamere è stato recentemente oggetto di modifiche, anche al fine di adeguarlo all'intervenuta riforma del sistema camerale, oltre che alla intenzione di agevolare l'organizzazione e i compiti degli organi.

L'entità dei compensi previsti per gli incarichi di indirizzo politico amministrativo, nell'esercizio in esame, non è variata rispetto al precedente.

Nel 2020 vi è stato un decremento della voce relativa alle spese di funzionamento degli Organi, pari al -17,59 per cento rispetto all'esercizio precedente, dovuto ai minori costi sostenuti per l'organizzazione delle assemblee istituzionali e ai ridotti rimborsi per le spese del Comitato esecutivo e dell'Ufficio di presidenza, quale effetto del maggior utilizzo di sistemi di videoconferenza.

Con riguardo agli oneri relativi al costo per il personale, pari ad euro 5.456.305, si è registrata una diminuzione del 3,81 per cento rispetto al 2019 (5.672.476 euro), imputabile a risparmi registrati nella voce "retribuzione straordinaria" (euro 109.610,73), nonché agli effetti della cessazione dal servizio di due unità di personale dipendente.

In considerazione della rilevanza preminente, nel bilancio dell'Ente, delle risorse provenienti da soggetti esterni che costituiscono la principale fonte di finanziamento di Unioncamere, si ribadisce l'importanza di implementare le informazioni analitiche contenute nelle schede predisposte per la gestione amministrativa dei progetti.

Nella gestione contrattuale si è riscontrato, come negli esercizi precedenti, un limitato utilizzo degli strumenti di razionalizzazione e centralizzazione delle procedure, nonché un circoscritto ricorso a procedure sottosoglia comunitaria.

L'Ente ha proseguito il processo di revisione e razionalizzazione delle partecipazioni, in attuazione delle disposizioni contenute nel d.lgs. n. 175 del 2016.

La gestione si è chiusa con un avanzo economico di euro 3.903.201, in aumento di 2.273.615 euro rispetto allo stesso dato del precedente esercizio, risultante dalla somma algebrica tra il risultato positivo della gestione ordinaria, pari a 1.155.295 euro, l'avanzo della gestione straordinaria, pari ad euro 432.966, il risultato negativo di rettifiche patrimoniali, pari a 41.603 euro, e l'avanzo della gestione finanziaria di euro 2.356.543.

Il risultato positivo della gestione ordinaria, rispetto a quello negativo dell'esercizio precedente, è dovuto per lo più all'incremento dei contributi associativi e del fondo perequativo, a fronte di una riduzione dei costi di funzionamento della struttura e della riclassificazione del valore degli ammortamenti.

Lo stato patrimoniale chiude, nel 2020, con un patrimonio netto di 64.020.011 euro, in aumento del 7,49 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Le disponibilità liquide a fine esercizio ammontano a euro 161.474.500, con un incremento del 10,36 per cento rispetto all'esercizio 2019.

CORTE DEI CONTI – SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

